

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

[NETWORK
mercati PERSONE]





1	INTRODUZIONE	7
	INTRO	8
	LETTERA DELLA GOVERNANCE	9
	ETICA E COMPLIANCE	10
	STAKEHOLDER E COINVOLGIMENTO	11
	LA SOSTENIBILITÀ PER IL CAAT E I TEMI MATERIALI	15
	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	20
	IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ E L'INNOVAZIONE NEL SEGNO DEL PNRR	22
2	IL NOSTRO CAPITALE ECONOMICO-FINANZIARIO E INFRASTRUTTURALE	25
	IL MODELLO CAAT	26
	LA GOVERNANCE	28
	IL VALORE CREATO E DISTRIBUITO DAL CAAT	29
3	IL NOSTRO CAPITALE AMBIENTALE	31
	GESTIONE ENERGETICA	32
	Efficienza energetica	32
	L'APPROCCIO ALLA GESTIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	34
	Monitoraggio e controllo delle emissioni	34
	Carbon footprint	34
	INTERAZIONI CON L'ACQUA COME RISORSA CONDIVISA	40
	GESTIONE DEI RIFIUTI	41
	Ottimizzazione e valorizzazione dei rifiuti	41
4	IL NOSTRO CAPITALE UMANO E INTELLETTUALE	45
	INCLUSIONE E DIVERSITÀ	46
	PRATICHE E POLITICHE SUL POSTO DI LAVORO	47
	Coltivare conoscenze	47
	TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA	47
	Sicurezza	47
5	IL NOSTRO CAPITALE SOCIALE	49
	L'ASSEVERAZIONE	50
	MONITORAGGIO PREZZI	51
	LAVORARE IN RETE E COLLABORAZIONI SOCIALI	51
	Italmercati	51
	Collaborazioni con associazioni e recupero eccedenze alimentari	52
	IL NOSTRO APPROCCIO ALLA RESPONSABILITÀ DEI FORNITORI	53
6	NOTA METODOLOGICA	57
7	SINTESI DEI DATI	61
8	INDICE DEI CONTENUTI GRI	69
9	GLOSSARIO	75

HIGHLIGHTS 2024

IL CAAT IN BREVE



110
PRODUTTORI
LOCALI



440.000 mq
SUPERFICIE
MERCATALE



74
GROSSISTI

IL CAAT CHE GUARDA AL FUTURO



ISO 14001



SENSIBILIZZAZIONE
AI TEMI
DELLA SOSTENIBILITÀ



DIGITAL
MARKETPLACE



CONTRASTO
ALLO SPRECO
ALIMENTARE



EFFICIENTAMENTO
DELLA LOGISTICA
SOSTENIBILE

PERFORMANCE ESG



-3%
CONSUMI
ENERGETICI



16 FORNITORI CORE
CERTIFICATI



569,76 t
DI RIFIUTI
ORGANICI
RECUPERATI



20,5% PRODUZIONE
E DISTRIBUZIONE
DEL VALORE
ECONOMICO

	INTENSITÀ DI ENERGIA CONSUMATA	0,754 kWh/€
	ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	42,51%
	INTENSITÀ DI EMISSIONI GHG	0,00041 t CO ₂ eq/€
	INTENSITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI	0,00063 t/€
	RIFIUTI PERICOLOSI PRODOTTI	0%
	RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO	100%
	DIVERSITÀ DI GENERE (DONNE/UOMINI)	50%
	QUOTA CONTRATTI TEMPO INDETERMINATO	90%
	RAPPORTO DI GENERE CONTRATTI TEMPO INDETERMINATO	100%
	INDICE FORMAZIONE EROGATA PER DIPENDENTE	26 ore
	COINCIDENZA PRESIDENTE E AMMINISTRATORE ESECUTIVO	NO
	DIVERSITÀ DI GENERE AMMINISTRATORI (DONNE/TOTALE)	37,5%
	CASI DI CORRUZIONE	NO
	SANZIONI IN MATERIA AMBIENTALE	NO
	SANZIONI IN MATERIA ECONOMICO-SOCIALE	NO



INTRODUZIONE

Intro

Lettera della governance

Etica e compliance

Stakeholder e coinvolgimento

La sostenibilità per il CAAT e i temi materiali

Obiettivi di sviluppo sostenibile

**Impegno per la sostenibilità
e l'innovazione nel segno del PNRR**



INTRO



Siamo un mercato che garantisce la massima accessibilità e le migliori opportunità di acquisto nel settore ortofrutticolo, fungendo da ponte tra le aree di produzione e i luoghi di consumo finale.

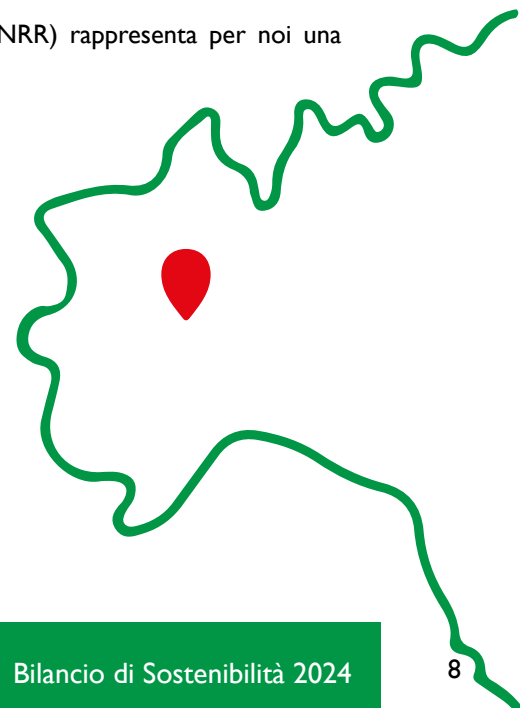
Il CAAT è tra i primi tre centri agroalimentari d'Italia e rappresenta una realtà solida e unica nel suo genere. Sul territorio, il nostro ruolo è cruciale nel favorire la distribuzione dei prodotti freschi e delle eccellenze locali, creando valore per commercianti e consumatori.

La nostra missione si fonda su una combinazione di infrastrutture, servizi e standard qualitativi elevati, offrendo garanzie concrete ai grossisti, ai produttori agricoli e all'intera clientela. I nostri valori si basano sulla qualità, sull'accessibilità dei migliori prodotti ortofrutticoli e sulla responsabilità verso tutti gli stakeholder, con una visione orientata sia al presente che al futuro.

In questo quadro, il percorso di sostenibilità avviato negli ultimi anni rappresenta un impegno concreto per trasformare questi principi in azioni tangibili, creando valore in ambito sociale e ambientale. Riteniamo che la responsabilità d'impresa sia un elemento chiave per un coinvolgimento inclusivo di tutti gli attori della nostra organizzazione, ancor più in ragione del forte legame con il territorio.

A supporto di questo impegno, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta per noi una guida strategica, consentendoci di integrare innovazione tecnologica ed efficientamento infrastrutturale. Attraverso investimenti mirati alla riduzione dell'impatto ambientale, al miglioramento della gestione energetica e alla digitalizzazione dei processi, ci poniamo l'obiettivo di rafforzare il nostro ruolo di hub di riferimento per un'economia più circolare, resiliente e sostenibile.

Questa visione si traduce in interventi concreti, volti a bilanciare crescita economica, tutela ambientale e responsabilità sociale, in linea con gli obiettivi di transizione ecologica promossi a livello nazionale ed europeo.



LETTERA DELLA GOVERNANCE

Gentili Stakeholder,

il 2024 rappresenta per il CAAT un anno di significativa evoluzione nel nostro percorso verso la sostenibilità e l'innovazione. Negli anni precedenti, abbiamo condiviso con voi la nostra visione e gli obiettivi strategici orientati a rafforzare il ruolo del CAAT come polo d'eccellenza nel settore agro-alimentare. Oggi, siamo lieti di informarvi che tali progetti stanno prendendo forma concreta, grazie all'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il PNRR ci ha permesso di avviare interventi strutturali fondamentali per affrontare le sfide del prossimo decennio. Stiamo realizzando l'efficientamento energetico della nostra galleria principale, riducendo significativamente l'impatto ambientale delle nostre operazioni. Parallelamente, è in fase di sviluppo un nuovo polo logistico energeticamente autosufficiente, reso possibile grazie all'installazione di pannelli solari di ultima generazione. Questi interventi sono accompagnati da un ammodernamento del sistema di teleriscaldamento e da un incremento delle misure di sicurezza all'interno del nostro Centro.

L'innovazione digitale è al centro della nostra strategia di crescita. Stiamo implementando una rete all'avanguardia che ci consente di sfruttare le nuove tecnologie per evolvere la logistica. Da un lato gli investimenti digitali in un innovativo marketplace e il sistema di tracciabilità dei prodotti, dall'altro il miglioramento della sicurezza alimentare attraverso il controllo della catena del freddo, sono solo alcune delle iniziative in corso. Inoltre, l'introduzione di nuovi mezzi per la movimentazione delle merci e sistemi avanzati per la loro gestione ci permetteranno di ottimizzare ulteriormente l'efficienza operativa.

La nostra attenzione all'ambiente si concretizza anche nella capacità di calcolare con precisione gli ulteriori efficientamenti energetici ottenuti. Questi saranno compensati attraverso l'acquisto di crediti di carbonio prodotti interamente sul territorio e certificati dall'Ente regionale, garantendo coerenza e serietà nel nostro impegno verso la sostenibilità.

Siamo consapevoli che il successo di queste iniziative dipende dalla collaborazione e dal coinvolgimento di tutti gli stakeholder. Pertanto, continueremo a promuovere una cultura aziendale basata sull'etica, la trasparenza e la responsabilità sociale, valori che da sempre contraddistinguono il CAAT.

Ringraziamo tutti coloro che contribuiscono quotidianamente al nostro percorso di crescita sostenibile e siamo fiduciosi che, insieme, sapremo affrontare con successo le sfide future, consolidando il ruolo del CAAT come punto di riferimento nel settore agroalimentare.

Con stima,

Fabrizio Gallati
Presidente CAAT

ETICA E COMPLIANCE

Per il CAAT, il rispetto delle regole etiche e della trasparenza non è soltanto un principio formale, ma un valore essenziale che guida ogni attività. Una gestione fondata sull'integrità rappresenta un elemento imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per la costruzione di relazioni di fiducia con tutti gli stakeholder. Un ambiente improntato alla correttezza e alla responsabilità rafforza l'efficacia delle politiche aziendali e dei sistemi di controllo, contribuendo alla crescita sostenibile dell'organizzazione.

In questa prospettiva, il CAAT ha adottato un insieme strutturato di principi e norme che orientano il comportamento di tutti gli attori coinvolti. Questo sistema di governance si fonda sul Codice Etico, sul Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, sui Regolamenti interni e sul Modello di Organizzazione e Gestione 231. Tali strumenti, approvati dal Consiglio di Amministrazione e periodicamente aggiornati, garantiscono che tutte le attività siano svolte nel rispetto di standard elevati di legalità, equità e correttezza.

Il Codice Etico assume un ruolo centrale all'interno di questo quadro normativo, definendo i valori e i principi che regolano l'operato del CAAT e dei suoi interlocutori. La sua funzione si articola in tre dimensioni principali: di legittimazione, chiarendo i doveri e le responsabilità reciproche tra il CAAT e gli stakeholder; di indirizzo, attraverso l'enunciazione di valori e norme di comportamento applicabili a ogni ambito operativo; di incentivo, rafforzando la reputazione del Centro e consolidando il rapporto di fiducia con tutti i soggetti con cui interagisce.

Tutti coloro che operano con CAAT sono tenuti, nello svolgimento delle proprie mansioni e nel divenire della propria vita professionale nel Centro, all'allineamento con i principi etico-comportamentali enunciati nel Codice Etico, tra cui:

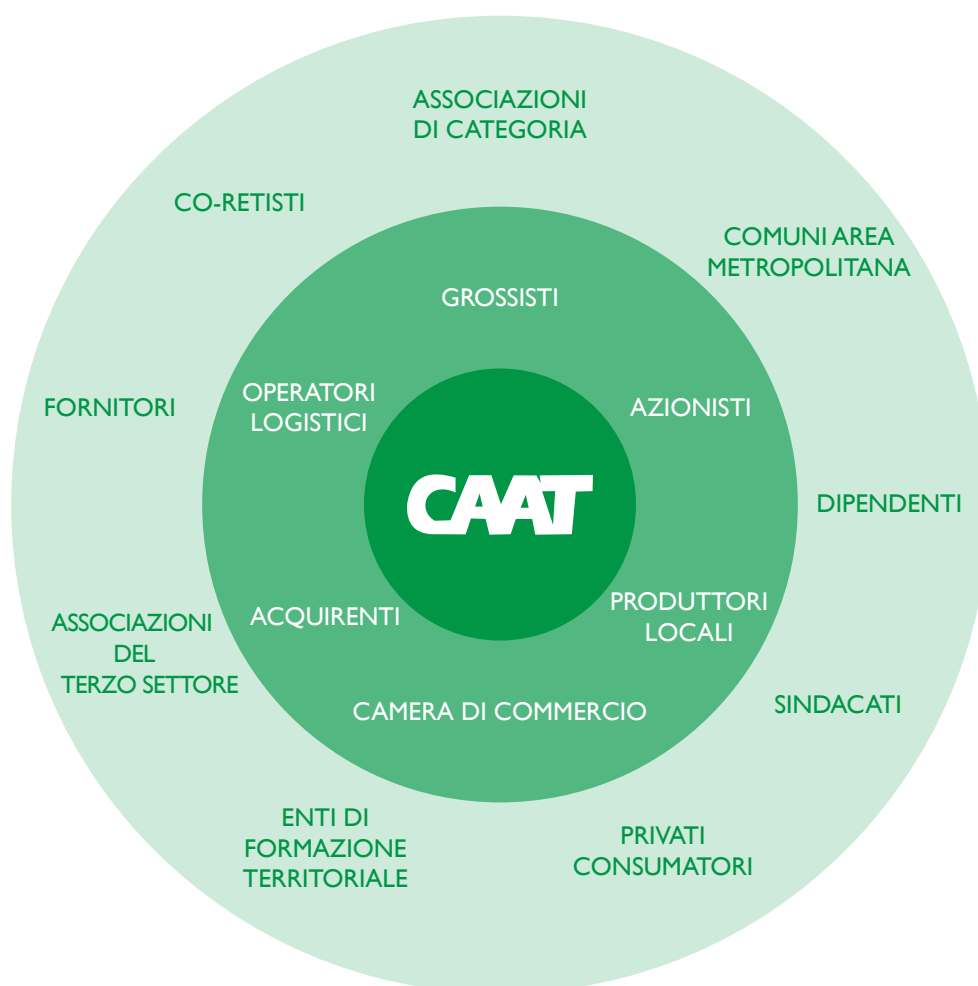


STAKEHOLDER E COINVOLGIMENTO

Il CAAT riconosce nel coinvolgimento degli stakeholder una delle risorse principali per il concreto raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. L'ampliamento e il rafforzamento delle relazioni con i principali portatori di interesse garantisce, infatti, un confronto delle parti orientato alla crescita e alla trasparenza.

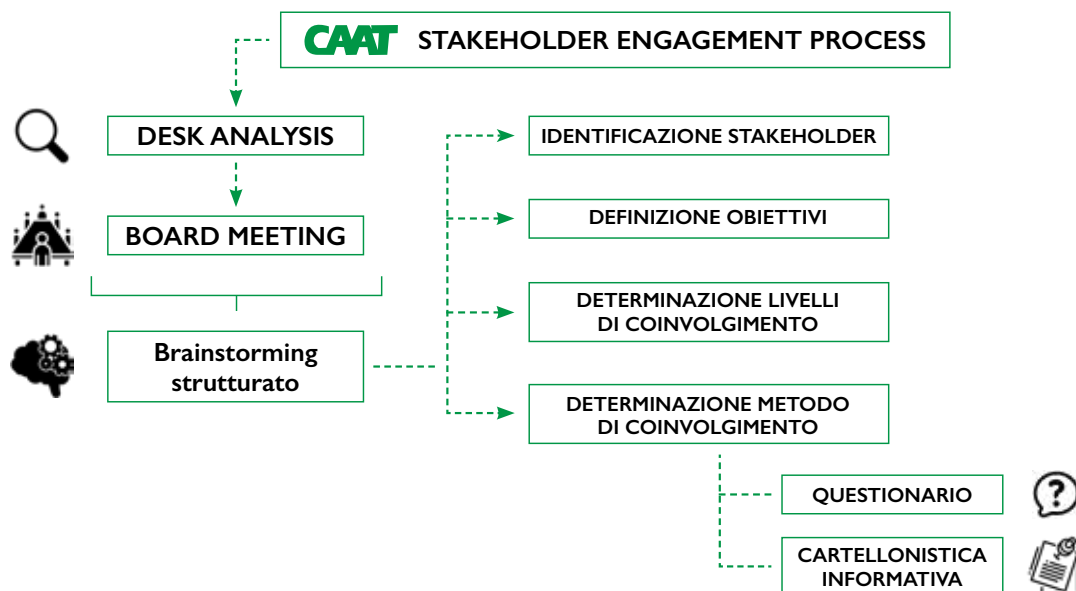
Dunque, al fine di rafforzare concretamente il percorso di creazione di valore sostenibile, condiviso tra tutti i soggetti portatori di interessi, il CAAT ha deciso di integrare i principi dello stakeholder engagement sia a livello di governance organizzativa che nella propria strategia e operazioni.

La profilazione degli stakeholder è stata condotta in concerto con il Board ed il Comitato di Sostenibilità, attraverso un brainstorming strutturato il cui risultato complessivo può essere rappresentato nello schema di seguito riportato:



Il passo successivo all'identificazione degli stakeholder è stato il riconoscimento delle specificità di ciascun gruppo, in termini di obiettivi, al fine di inquadrare i livelli di coinvolgimento e le relative modalità di relazione: sono, dunque, emersi tre principali livelli di coinvolgimento – monitoraggio, consultazione e collaborazione – che, in relazione ai temi materiali, hanno consentito una definizione più accurata dei metodi di engagement.

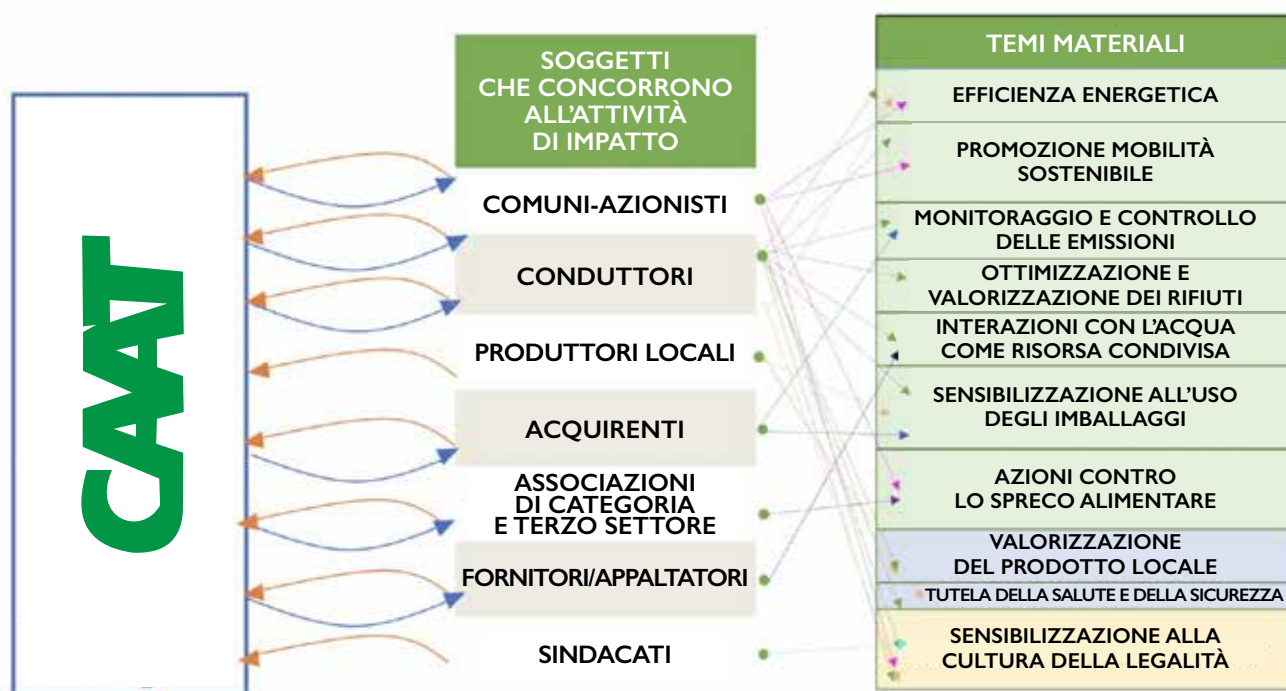
Il processo che ha permesso una più accurata analisi degli stakeholder e le specifiche azioni di coinvolgimento può essere rappresentato nello schema seguente:



Con specifico riferimento al processo di identificazione degli stakeholder, la profilazione operata ha portato come risultato 7 soggetti che è possibile definire “core”, tenendo conto degli impatti che i comportamenti di questi ultimi possono avere sul CAAT e viceversa.



Nello schema che segue è rappresentato il flusso di impatti sull'ambiente e sulla società da parte degli stakeholder core e del CAAT:



Tale schema vuole ricostruire la catena di impatti che intercorre tra il CAAT, i soggetti che concorrono all'attività e i relativi temi materiali che, in maniera più ampia, rappresentano l'ambiente, la società e la governance.

In particolare, leggendo lo schema da sinistra verso destra si notano due flussi di frecce: il primo, costituito da frecce blu e arancioni, rappresenta rispettivamente la mutua influenza che intercorre tra il CAAT e gli stakeholder core.

Il secondo flusso, invece, tenta di esplicitare quali soggetti concorrono all'attività di impatto per i temi materiali delineati dal CAAT.

Ad esempio, tra il CAAT e i conduttori vi è una reciproca influenza dovuta al contratto di locazione. In questo caso, il Centro può avere degli impatti sui conduttori - in quanto locatore - e, parallelamente, i comportamenti dei conduttori possono avere un'influenza sui risultati del Centro. In particolare, l'impatto sui risultati può presentarsi in termini di gestione responsabile o meno dei rifiuti e dell'uso degli imballaggi, di efficienza energetica e idrica, di mobilità sostenibile e carbon neutrality, del contrasto allo spreco alimentare e della sensibilità alla cultura della legalità.

Un altro esempio può essere rappresentato dalla relazione tra il Centro ed i Comuni-Azionisti: chiaramente vi è una mutua influenza, in quanto i Comuni fanno parte della compagine azionaria e sono le istituzioni locali di riferimento. In questo caso, le decisioni e le azioni prese da questi ultimi possono incidere sui risultati del Centro per quanto riguarda l'efficienza energetica, la promozione della mobilità sostenibile – per esempio attraverso l'implementazione di linee di trasporto pubblico – il contrasto allo spreco alimentare e la sensibilizzazione alla cultura della legalità.

Questa rappresentazione ha lo scopo di delineare la complessità delle correlazioni tra i soggetti e gli impatti che le loro interazioni possano avere in merito a diversi aspetti tanto ambientali quanto sociali e di governance. La consapevolezza della propria catena di impatti costituisce un passo sostanziale per avviare un dialogo trasparente e proficuo con gli stakeholder, volto a concretizzare gli obiettivi di sostenibilità condivisi.

La seguente tabella presenta nel dettaglio gli stakeholder e le relative modalità di coinvolgimento:

Stakeholder	Chi sono in dettaglio	Fonti istituzionali e documenti che prevedono il coinvolgimento
ACQUIRENTI	DETTAGLIANTI e AMBULANTI	Comitato operativo, Regolamento di Centro, Website, Listino prezzi, Questionario ai rappresentanti, Cartellonistica informativa
	GDO	
	HORECA	
	GROSSISTI II° LIVELLO	
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	APGO	Assemblea ordinaria degli azionisti, Comitato operativo, Comitato direttivo, Questionario ai rappresentanti
	ASCOM	
	ASSOCIAZIONE AMBULANTI	
	COLDIRETTI	
	CIA	
	CONFESERCENTI	
	UNIONE INDUSTRIALI TORINO	
ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE		Protocolli, Regolamento di Centro, Website, Questionario, Cartellonistica informativa
AZIONISTI		Bilancio, Assemblea degli azionisti, Questionario
COMUNI AREA METROPOLITANA	CITTÀ DI TORINO	Assemblea ordinaria degli azionisti, Questionario
	COMUNE DI RIVOLI	
	COMUNE DI GRUGLIASCO	
	COMUNE DI ORBASSANO	
CO-RETISTI	RETE ITALMERCATI	Contratto di rete
DIPENDENTI	CAAT	Comex (comitato esecutivo bimensile), Codice etico, Contratto di lavoro, Contratto di locazione/appalto, Regolamento di Centro, Cartellonistica informativa
	APPALTATORI	
	CONDUTTORI	
ENTI DI FORMAZIONE TERRITORIALE	SCUOLE E UNIVERSITÀ	Convenzioni, Codice etico
FORNITORI		Contratto, Codice etico, Modello di organizzazione, gestione e controllo, Regolamento acquisti, Website, Questionario
GROSSISTI		Contratto di locazione, Regolamento di Centro, Website, Associazioni di categoria, Comitato operativo, Questionario ai rappresentanti, Cartellonistica informativa
MOVIMENTATORI	21 IMPRESE DI MOVIMENTAZIONE	Contratto di locazione, Regolamento di Centro, Website, Associazioni di categoria, Comitato operativo, Cartellonistica informativa
PRIVATI CONSUMATORI		Regolamento di Centro, Website, Cartellonistica informativa
PRODUTTORI LOCALI		Contratto di locazione, Regolamento di Centro, Website, Associazioni di categoria, Comitato operativo, Questionario ai rappresentanti, Cartellonistica informativa
SINDACATI		Questionario ai rappresentanti

Nel 2024, proseguendo il percorso di engagement avviato nel 2023, il CAAT ha promosso un corso di formazione intitolato “Legalità del lavoro nei processi di logistica”, rivolto a titolari, dipendenti e collaboratori delle imprese di movimentazione, nonché ai rispettivi consulenti e professionisti del settore.

L'iniziativa si inserisce nel contesto dell'Academy di Filiera Logistica ed è realizzata in collaborazione con la **Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri**. Il programma formativo prevede un totale di 16 ore e si pone l'obiettivo di sensibilizzare le imprese sulle principali tematiche legate alla legalità e alla corretta gestione delle dinamiche lavorative nel settore della logistica, con particolare attenzione al processo di asseverazione recentemente introdotto all'interno del CAAT.

Per garantire un'adeguata accessibilità ai contenuti e favorirne la comprensione da parte di tutti i partecipanti, è previsto il supporto di un mediatore culturale, il cui intervento faciliterà la trasmissione delle informazioni ai titolari d'impresa e ai lavoratori.

In linea con questo impegno volto a promuovere l'inclusione e il rafforzamento del dialogo con la comunità multietnica che anima il CAAT, tra gli obiettivi di breve periodo è previsto, nel 2025, il potenziamento della cartellonistica informativa attraverso la traduzione in lingua araba. Questa iniziativa mira a rendere la comunicazione ancora più accessibile e a garantire un coinvolgimento attivo di tutti gli operatori, consolidando così un ambiente di lavoro sempre più equo e inclusivo.

LA SOSTENIBILITÀ PER IL CAAT E I TEMI MATERIALI

L'analisi di materialità ha permesso la definizione dei temi di rendicontazione e di controllo inclusi nel Bilancio di Sostenibilità.

CAAT ha individuato i principali elementi distintivi della propria attività, nonché i processi tipici che si svolgono al suo interno e ne ha analizzato le ripercussioni e le criticità sulle dinamiche di sostenibilità. I temi ragionevolmente considerati importanti, in quanto riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o influenzano le decisioni degli stakeholder, sono quelli che sono definiti “materiali” (o significativi). Questi temi sono stati scelti secondo una scala di rilevanza dell'impatto, chiarendo quali siano le attività che si ritengono fondamentali per la sostenibilità del proprio operato, evidenziando gli elementi sui quali si ritiene di dover concentrare le proprie risorse ed energie nel futuro.

In linea con la Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD - l'analisi di materialità è stata condotta applicando il principio di doppia materialità che consiste nel considerare la rilevanza della questione ambientale in una duplice prospettiva:

- Inside-out, che considera gli impatti che il Centro ha sui temi della sostenibilità;
- Outside-in, che considera gli impatti che l'ambiente esterno ha sul Centro.

Le fasi seguite per la definizione della matrice di materialità sono state:

1. analisi e ridefinizione dei principali aspetti che influiscono sulla creazione di valore;
2. individuazione degli impatti in duplice prospettiva, specificando sia il livello - effettivo o potenziale, positivo o negativo - sia l'intensità dell'impatto;
3. convalida interna al fine di assicurare che gli elementi individuati rappresentino una riflessione ragionevole ed equilibrata.

I temi materiali (importanti) per il CAAT nell'ambito della strategia di sostenibilità sono i seguenti:

Efficienza energetica

Tale tema, soprattutto alla luce degli importanti riassetti geo-politici e della conseguente volatilità del mercato energetico, assume una veste fondamentale per la sostenibilità complessiva del Centro e delle numerose aziende che al suo interno operano. Il tema della produzione in autoconsumo assume grande rilievo in ragione, da un lato, della capacità produttiva insita al CAAT e, dall'altro, del fabbisogno comune che tale produzione potrebbe concorrere a soddisfare.

Promozione mobilità sostenibile

I centri agroalimentari si stanno sempre più trasformando in hub logistici di servizi al cui interno sarà fondamentale promuovere lo sviluppo di una mobilità che, da un lato, favorisca una movimentazione sostenibile delle merci e, dall'altro, concorra all'organizzazione di servizi ad alto valore aggiunto mediante la previsione di mezzi a basso impatto ambientale anche per far fronte a una esigenza di logistica dell'ultimo miglio.

Monitoraggio e controllo delle emissioni

Si tratta di un tema di centrale importanza visti gli obiettivi climatici. Seppure le azioni possibili del CAAT siano limitate alla riduzione degli impatti all'interno della struttura, l'attenzione posta su tutti i temi materiali, riferiti al capitale ambientale, è volta alla riduzione di emissioni di CO₂ per la salvaguardia del clima.

Ottimizzazione e valorizzazione dei rifiuti

Il CAAT gestisce la complessità dei rifiuti generati dalle attività svolte nel Centro. La loro corretta gestione e valorizzazione è un obiettivo strategico in tema di sostenibilità per i risvolti che da essa derivano sia in termini ambientali che economici.

Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa

L'uso efficiente delle risorse idriche è ritenuto rilevante per la sostenibilità ambientale, anche in merito alla progressiva scarsità. Per tale motivo il CAAT si occupa di gestire e migliorare il prelievo e il consumo diretto e indiretto di tale risorsa nelle aree di competenza monitorando, altresì, lo stato della rete idrica.

Sensibilizzazione all'uso sostenibile di imballaggi

Rispetto alle attività svolte nel CAAT, gli imballaggi utilizzati in maggior misura riguardano cassette in plastica, legno e cartone, nonché pallet per il trasporto delle merci. Al fine di favorire il riuso degli imballaggi, in possesso dei requisiti oggettivi, il Centro ha in programma la riorganizzazione del servizio per ottimizzarne il processo.

Azioni contro lo spreco alimentare

Nell'ambito delle iniziative volte a contrastare lo spreco, favorendo la reimmissione di prodotti edibili nel ciclo alimentare, prosegue, da parte di tre associazioni no profit, l'attività di recupero dai grossisti dei prodotti ortofrutticoli rimasti invenduti o dagli stessi donati.

Promozione del consumo consapevole

Il CAAT occupa una posizione di snodo fra il produttore ed il consumatore. Nonostante il Centro non interagisca con il consumatore finale, è ben consapevole degli impatti che un consumo responsabile possa avere sulla sostenibilità ambientale e sociale della filiera agroalimentare. Per questo motivo la promozione del consumo consapevole è da ritenersi un tema della matrice di materialità.

Valorizzazione del prodotto locale

La valorizzazione del prodotto locale riveste un ruolo strategico sia in termini di sostenibilità ambientale, grazie alla riduzione dell'impatto legato alla prossimità dei luoghi di produzione, sia come leva di sviluppo per l'economia agraria del territorio. In questo contesto, una delle iniziative più rilevanti è la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università di Torino, finalizzata alla realizzazione di uno studio sulle principali referenze ortofrutticole che transitano all'interno del Centro. L'obiettivo è identificare strategie efficaci per la valorizzazione e la promozione dei prodotti, con un'attenzione particolare a quelli di origine regionale, contribuendo così a rafforzare il legame tra filiera produttiva e mercato locale in un'ottica di promozione delle tipicità locali e valorizzazione del territorio.

Tutela della salute e della sicurezza

Come per lo sviluppo del capitale umano, anche la salute e sicurezza rappresenta un tema di grande rilevanza in quanto si riferisce non solo alla sicurezza e alla salute dei lavoratori che operano nel CAAT, ma anche alla sicurezza alimentare.

Monitoraggio prezzi

Il monitoraggio dei prezzi rappresenta un servizio strategico offerto dal CAAT per promuovere la trasparenza e facilitare le attività economiche all'interno della struttura. Questo strumento, inserito tra i temi di materialità, contribuisce alla creazione di valore condiviso, supportando una gestione più efficiente e consapevole delle dinamiche di mercato. Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è prevista una riorganizzazione del sistema di rilevamento dei prezzi, finalizzata a migliorarne la qualità ed aumentarne l'accessibilità. Questo intervento mira a ottimizzare la fruibilità dei dati, offrendo informazioni più precise e tempestive a supporto degli operatori del settore.

Sensibilizzazione alla cultura della legalità

Il CAAT promuove, in linea con i propri principi etici, la cultura della legalità intesa come un insieme di diritti e doveri garantiti a tutti i dipendenti e gli utenti del Centro. Tra le principali azioni di sensibilizzazione alla cultura della legalità si annovera il contrasto al lavoro "grigio" e alle pratiche concorrenziali sleali. In tale ambito si richiama il ricorso all'istituto dell'asseverazione delle ditte di movimentazione come requisito per favorire il rispetto degli obblighi contrattuali, retributivi e contributivi.

Promozione della cultura digitale

Alla luce del crescente ruolo del digitale nella commercializzazione dei prodotti freschi, l'evoluzione tecnologica all'interno del CAAT assume un'importanza strategica, facilitando l'incontro tra domanda e offerta anche oltre i confini fisici della struttura.

In questo contesto, tra gli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), rientra la realizzazione di un marketplace digitale, concepito per ampliare le opportunità di mercato, intercettare nuova domanda potenziale e favorire lo sviluppo di servizi accessori. Questa iniziativa rappresenta un passo significativo verso la modernizzazione del settore, migliorando l'accessibilità e la competitività degli operatori coinvolti.

Stimolo ai comportamenti sostenibili

Il CAAT, in virtù del ruolo ricoperto all'interno della filiera nonché quale anello di congiunzione tra le diverse realtà che animano il business all'interno dei suoi spazi, promuove iniziative volte a favorire la conoscenza delle buone pratiche e la diffusione della cultura della sostenibilità declinata nelle sue rispettive forme.

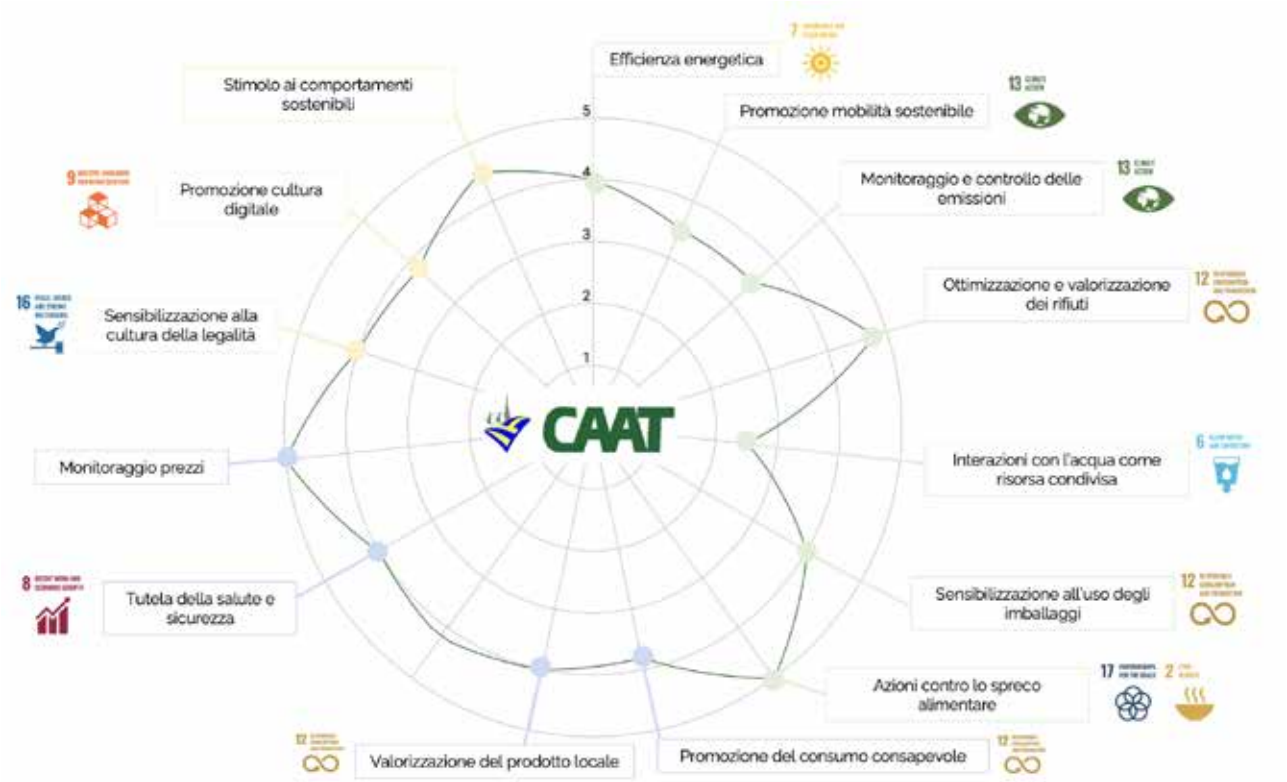
Di seguito, si presenta la matrice di materialità con i relativi temi materiali identificati nella dimensione ESG:

Double materiality assessment				
Temi materiali	Impatti			
	Inside-out	Intensità impatto	Outside-in	Intensità impatto
Efficienza energetica	Effettivo positivo (Minori consumi energetici portano ad una riduzione delle emissioni Scope 2)		Effettivo positivo (Riduzione dei costi associati alla volatilità dei prezzi dell'energia a fronte di operazioni di efficientamento)	
Promozione mobilità sostenibile	Potenziale positivo (Potenziale riduzione delle emissioni legate all'utilizzo di mezzi a basso impatto e alla possibilità di ricaricare mezzi elettrici)			
Monitoraggio e controllo delle emissioni	Effettivo negativo (Monitoraggio e controllo delle emissioni limitato allo Scope 1 e 2 e ad alcune categorie dello Scope 3 di minor impatto rispetto a quelle dell'intera catena del valore)			
Ottimizzazione e valorizzazione dei rifiuti	Effettivo positivo (Le politiche applicate all'interno del Centro hanno permesso una progressiva riduzione dei rifiuti e quindi anche delle emissioni legate al loro smaltimento)			
Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa			Effettivo negativo (La progressiva siccità dovuta al cambiamento climatico può intaccare l'agricoltura e il prodotto locale)	
Sensibilizzazione all'uso sostenibile degli imballaggi	Effettivo positivo (La sensibilizzazione promossa dal Centro ha consentito una migliore differenziazione e un corretto recupero degli imballaggi)			
Azioni contro lo spreco alimentare	Effettivo positivo (Il recupero delle eccedenze alimentari permette una minore produzione di rifiuto organico e un'opportunità di distribuzione di cibo a persone indigenti)			
Promozione del consumo consapevole	Potenziale positivo (Sensibilizzazione verso un consumo alimentare sostenibile)			
Valorizzazione del prodotto locale	Effettivo positivo (Il Centro dà la possibilità a piccoli produttori locali di interagire con bacino di utenza più ampio e di promuovere le eccellenze del territorio)		Potenziale positivo (Maggiore attrattività del Centro in relazione alla disponibilità delle eccellenze del territorio)	

Tutela della salute e della sicurezza	Effettivo positivo (Il Centro assicura un ambiente di lavoro che garantisca la sicurezza dei dipendenti)		Effettivo positivo (Il Centro rispetta tutte le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, annullando il rischio di infortuni)	
Monitoraggio prezzi	Effettivo positivo (Sia in termini di trasparenza per clienti e consumatori che in termini di agevolazione delle attività economiche svolte nel Centro)		Effettivo positivo (Creazione di fiducia sia da parte del cliente/consumatore che da parte dell'operatore)	
Sensibilizzazione alla cultura della legalità	Effettivo positivo (Le policy interne come l'obbligo di asseverazione mirano a ridurre e/o annullare episodi di lavoro sommerso)			
Promozione della cultura digitale			Potenziale positivo (Il marketplace digitale assicura un vantaggio competitivo in termini di ampliamento del bacino di utenza e di innovazione)	
Stimolo ai comportamenti sostenibili	Effettivo positivo (Le performance ambientali del Centro seguono un trend di miglioramento progressivo nel tempo)		Potenziale positivo (Il Centro diventa un soggetto idoneo a possibili finanziamenti sulla base del miglioramento progressivo delle performance ambientali)	

Il nuovo approccio alla materialità e i relativi impatti hanno portato a una valutazione, da parte del CAAT, in merito alle azioni profuse in questi anni in ambito di sostenibilità.

In particolare, con il seguente grafico si vuole fornire una fotografia reale dei punti di forza e debolezza del Centro: i punti delineati, infatti, rappresentano gli assi strategici attorno ai quali ruotano le linee programmatiche di breve e medio periodo per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.



OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

La mappa di materialità posiziona le aree che l'azienda, anche considerando le legittime aspettative degli stakeholder, ha individuato come maggiormente urgenti e su cui è necessario impegnarsi nel breve periodo. I temi individuati sono coerenti con alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite e dal Global Compact che vengono considerati nel senso di un impegno che, seppur locale e circoscritto, è inserito nel più ampio quadro delle politiche promosse su scala mondiale dalla comunità internazionale.

Nello specifico il CAAT ha individuato 5 obiettivi chiave per indirizzare il suo operato:



Obiettivo 7, energia pulita e sostenibile.

Il CAAT si impegna nel perseguimento di tale obiettivo secondo due livelli: Il primo è quello del consumo responsabile, scegliendo un fornitore di energia dotato di certificazioni ambientali e che garantisca un mix energetico ad alto contenuto di elettricità proveniente da fonti rinnovabili. Sul secondo livello, quello della produzione di energia pulita, il CAAT sta valutando la realizzazione di un parco fotovoltaico.



Obiettivo 8, lavoro dignitoso e crescita economica.

Oltre ai dipendenti diretti del CAAT, sono migliaia i lavoratori, tra grossisti, acquirenti, produttori locali e operatori logistici, che ogni giorno operano nella struttura. L'operato del Centro incide sia a monte che a valle della filiera e l'obiettivo 8 è quindi di centrale importanza riflettendosi anche sui lavoratori che non sono alle dirette dipendenze del CAAT.



Obiettivo 11, città e comunità sostenibili.

Il CAAT ha un ruolo centrale nell'approvvigionamento di prodotti agroalimentari per la città metropolitana di Torino, per le regioni del Nord-Ovest del Paese e per le regioni sudorientali della Francia. I mercati in particolare, i cui molti ambulanti si rivolgono al CAAT per il proprio approvvigionamento, rappresentano una risorsa importante per l'area metropolitana. Il CAAT, inoltre, promuove iniziative per il contrasto allo spreco alimentare.



Obiettivo 12, consumo e produzione responsabili.

“Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili” rappresenta una missione per il CAAT, in quanto anello di congiunzione tra produttori e consumatori. Si intende promuovere un modo responsabile sia di produrre che di consumare, coerentemente con le pratiche adottate dal Centro, migliorando la responsabilità di produzione a monte e quella di consumo a valle della filiera.



Obiettivo 13, agire per il clima.

Il CAAT è ben consapevole dell'importanza della salvaguardia del clima, per questo nella scelta di pratiche che possano influenzare negativamente l'ecosistema viene prestata estrema attenzione, al fine di minimizzarne gli impatti.

Ciascun tema materiale può essere interpretato secondo tre diverse chiavi di lettura.

La prima riguarda gli stakeholder che hanno interesse rilevante nel rispettivo tema materiale.

La seconda è quella della suddivisione materiale secondo i principi ESG: nella tabella sotto riportata, in verde quelli relativi all'ambiente (E, environment), in blu quelli per la componente sociale (SV, shared value) e in giallo quelli legati alla pianificazione strategica (G, governance).

La terza chiave di lettura è invece quella degli obiettivi di sviluppo sostenibile a cui ciascun tema materiale contribuisce. La seguente tabella rappresenta il risultato dell'analisi comparata tra gli stakeholder, interni ed esterni, identificati dal Centro, i temi materiali e i relativi SDGs. Il CAAT, attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse, ha identificato i temi materiali, precedentemente citati e successivamente approfonditi nel testo, formulando delle azioni operative in risposta alle criticità sollevate dagli stakeholder.

Le azioni operative sono esplicitate nella trattazione dei singoli temi materiali:

Stakeholder	Topic	Tema materiale	SDGs
COMUNI, AZIONISTI, FORNITORI DI ENERGIA	E	EFFICIENZA ENERGETICA	
GROSSISTI, ACQUIRENTI, MOVIMENTATORI	E	PROMOZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE	
COMUNI	E	MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI	
COMUNI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, FORNITORI	E	OTTIMIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI	
COMUNI, ACQUIRENTI, GROSSISTI	E	INTERAZIONI CON L'ACQUA COME RISORSA CONDIVISA	
COMUNI, ACQUIRENTI, GROSSISTI	E	SENSIBILIZZAZIONE ALL'USO SOSTENIBILE DI IMBALLAGGI	
COMUNI, ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE, ACQUIRENTI, GROSSISTI, PRODUTTORI LOCALI	E	AZIONI CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE	 
ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE, ENTI DI FORMAZIONE TERRITORIALE	S	PROMOZIONE DEL CONSUMO CONSAPEVOLE	
GROSSISTI, PRODUTTORI LOCALI, PUBBLICO, ACQUIRENTI, CO-RETISTI	S	VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO LOCALE	
DIPENDENTI, ACQUIRENTI	S	TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA	
ACQUIRENTI, GROSSISTI, PRODUTTORI LOCALI	S	MONITORAGGIO PREZZI	
COMUNI E AZIONISTI, SINDACATI, ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE	G	SENSIBILIZZAZIONE ALLA CULTURA DELLA LEGALITÀ	
ENTI DI FORMAZIONE TERRITORIALE, DIPENDENTI	G	PROMOZIONE DELLA CULTURA DIGITALE	
GROSSISTI, MOVIMENTATORI, ACQUIRENTI, PRODUTTORI LOCALI	G	STIMOLO AI COMPORTAMENTI SOSTENIBILI	

IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ E L'INNOVAZIONE NEL SEGNO DEL PNRR

Il CAAT ha avviato un piano strategico di investimenti, sostenuto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'obiettivo di potenziare le proprie infrastrutture, ottimizzare i processi logistici e incrementare la sostenibilità ambientale ed economica. Questo percorso risponde all'esigenza di rendere il Centro un punto di riferimento per la logistica agroalimentare, rafforzandone la competitività e il ruolo all'interno del sistema distributivo nazionale.

Gli interventi previsti, articolati in diverse macroaree, mirano a favorire una transizione digitale ed ecologica, potenziando la capacità operativa del CAAT e migliorando la qualità del servizio offerto agli operatori e ai consumatori.

Digitalizzazione e Innovazione Tecnologica

Uno degli assi portanti del progetto riguarda la trasformazione digitale delle infrastrutture, con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza, trasparenza e accessibilità dei servizi. Il CAAT intende realizzare un ecosistema tecnologico avanzato, capace di ottimizzare i flussi informativi e migliorare la gestione delle attività.

In questo ambito, gli interventi chiave comprendono:

- **Estensione della rete WiFi e ammodernamento della rete LAN** negli edifici principali e nel nuovo polo logistico, migliorando la connettività per utenti, operatori e sistemi digitalizzati di gestione delle merci.
- **Sviluppo di una piattaforma di e-commerce (Marketplace)**, pensata per favorire l'incontro tra domanda e offerta di prodotti agroalimentari in un contesto digitale, migliorando la trasparenza, la competitività e l'accesso ai mercati per produttori e grossisti.
- **Implementazione di un sistema di rilevazione dinamica dei prezzi**, che trasformerà il tradizionale processo analogico in un sistema digitale efficiente, consentendo una raccolta e analisi dati più accurata e tempestiva, a beneficio di tutti gli operatori della filiera.
- **Digital Signage e comunicazione innovativa**, con l'installazione di totem informativi e l'adozione di tecnologie immersive di realtà aumentata e virtuale (AR/VR), per migliorare la diffusione delle informazioni e rendere più accessibile la comunicazione con operatori e utenti.

Queste innovazioni non solo ottimizzeranno le operazioni interne, ma contribuiranno a incrementare la trasparenza e l'accessibilità dei dati, rafforzando il ruolo del CAAT come piattaforma di riferimento per la logistica agroalimentare.

Potenziamento della Logistica e Automazione

Per garantire una maggiore efficienza nella gestione e movimentazione delle merci, il CAAT sta investendo in infrastrutture e tecnologie innovative in grado di ridurre i tempi operativi, migliorare la sicurezza e ottimizzare la gestione degli spazi.

Tra le principali innovazioni previste:

- **Automazione della movimentazione delle merci**, con l'introduzione di veicoli a guida autonoma (AGV) e sistemi di gestione digitalizzati per ridurre gli errori umani e migliorare la tracciabilità delle operazioni.
- **Sistemi avanzati di identificazione e tracciabilità digitale**, con l'uso di barcode e tecnologie per il monitoraggio in tempo reale degli spostamenti delle merci, migliorando l'efficienza e la sicurezza delle operazioni logistiche.
- **Creazione di un nuovo polo logistico a temperatura controllata**, che includerà celle frigorifere per la conservazione ottimale dei prodotti freschi, garantendo standard elevati di qualità e sicurezza alimentare.

Queste iniziative consentiranno di ridurre i tempi di movimentazione, migliorare la gestione degli spazi e garantire una maggiore efficienza operativa, rispondendo alle crescenti esigenze del settore agroalimentare.

Efficientamento Energetico e Sostenibilità Ambientale

Un aspetto centrale degli investimenti previsti dal CAAT riguarda l'adozione di soluzioni energetiche sostenibili, in linea con gli obiettivi di transizione ecologica del PNRR. L'efficienza energetica e la riduzione dell'impatto ambientale sono priorità fondamentali per garantire una gestione responsabile delle risorse e una maggiore sostenibilità economica nel lungo periodo.

Le azioni strategiche in questo ambito includono:

- **Installazione di un impianto fotovoltaico di 755 kWp**, che permetterà al CAAT di autoprodurre energia pulita, riducendo i costi operativi e l'impatto ambientale derivante dal consumo di energia da fonti fossili.
- **Riqualificazione energetica degli edifici**, con interventi mirati a migliorare l'isolamento termico, ridurre la dispersione energetica e incrementare l'efficienza degli impianti di riscaldamento e climatizzazione.
- **Riduzione degli sprechi alimentari**, grazie a nuovi sistemi di controllo della merce e alla distribuzione delle eccedenze, con l'obiettivo di limitare l'impatto ambientale della filiera agroalimentare.

Attraverso questi interventi, il CAAT punta a diventare un modello di sostenibilità, dimostrando come l'innovazione tecnologica e le soluzioni energetiche avanzate possano contribuire a un sistema di distribuzione più efficiente e responsabile.

Riqualificazione delle Infrastrutture e Sicurezza

Parallelamente agli investimenti in digitalizzazione ed efficientamento energetico, il CAAT ha previsto una serie di interventi per migliorare la qualità delle proprie infrastrutture e garantire standard di sicurezza sempre più elevati.

Le principali operazioni di riqualificazione riguardano:

- **Manutenzione e rifacimento delle coperture edilizie**, con l'installazione di nuove guaine impermeabilizzanti e sistemi di protezione avanzati per migliorare la sicurezza e la durabilità delle strutture.
- **Rinnovo e adattamento del sistema antincendio**.
- **Sostituzione della rete interna di distribuzione del riscaldamento e riqualificazione delle centrali termiche**, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica degli impianti e garantire un maggiore comfort operativo.
- **Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle infrastrutture mercatali**, attraverso l'adozione di tecnologie innovative e soluzioni a zero emissioni per il trasporto e la movimentazione interna delle merci.

Questi interventi consentiranno di migliorare la qualità delle infrastrutture del Centro, garantendo ambienti di lavoro più sicuri ed efficienti e aumentando la resilienza delle attività logistiche.

L'insieme di questi interventi rappresenta un passo significativo nella trasformazione del CAAT in un hub logistico all'avanguardia, capace di rispondere alle esigenze di un settore agroalimentare in continua evoluzione. L'adozione di tecnologie innovative, l'attenzione alla sostenibilità e il miglioramento delle infrastrutture renderanno il CAAT un modello di efficienza e responsabilità, in linea con le strategie di transizione ecologica e digitale promosse a livello nazionale ed europeo.

Attraverso un approccio integrato che unisce digitalizzazione, automazione, sostenibilità e sicurezza, il CAAT rafforza il proprio ruolo come punto di riferimento per la logistica agroalimentare, contribuendo a costruire un sistema più efficiente, competitivo e sostenibile per il futuro.



IL NOSTRO CAPITALE ECONOMICO-FINANZIARIO E INFRASTRUTTURALE

Il modello CAAT

La governance

Il valore creato e distribuito dal CAAT



IL MODELLO CAAT

Il CAAT è una società consortile per azioni con partecipazione maggioritaria di capitale pubblico. Ubicato nel territorio dei Comuni di Rivoli e di Grugliasco, il Centro favorisce lo svolgimento di attività di commercio all'ingrosso dei prodotti agroalimentari.



Il CAAT è un'area mercatale di circa 440.000 mq, di cui circa 120.000 mq composta da aree coperte. Il Centro è costituito da un'area recintata, che comprende fabbricati, parcheggi, aree verdi e sedi stradali, e da un'area esterna alla recinzione, che comprende aree verdi, una strada di collegamento interna tra la viabilità provinciale e il Centro e una strada di accumulo che collega la viabilità esterna agli ingressi del Centro.



A livello strutturale, il CAAT presenta una moltitudine di centri nevralgici che possono essere presentati in base alle attività svolte, nello specifico:

- 77.000 mq adibiti alle contrattazioni e 12.000 mq destinati alle operazioni logistiche di movimentazione e picking;
- 20.000 mq di superficie riservata a depositi e locali a temperatura controllata;
- 8.700 mq di superficie coperta destinata agli uffici e servizi, di cui 3.000 mq riservati agli uffici direzionali.



La forte connotazione territoriale dell'attività ha favorito la formazione di forti legami con i piccoli produttori e la comunità in generale, compresi gli enti di formazione e volontariato.

Il CAAT è una realtà che connette una moltitudine di attori in una rete di impresa: operativamente, infatti, si contano 74 aziende grossiste insediate, 21 imprese di movimentazione, 110 produttori locali delle province di Torino, Cuneo e Asti, e numerose associazioni di categoria.

74
AZIENDE
GROSSISTE

110
PRODUTTORI LOCALI
DELLE PROVINCE
DI TO, CN, AT

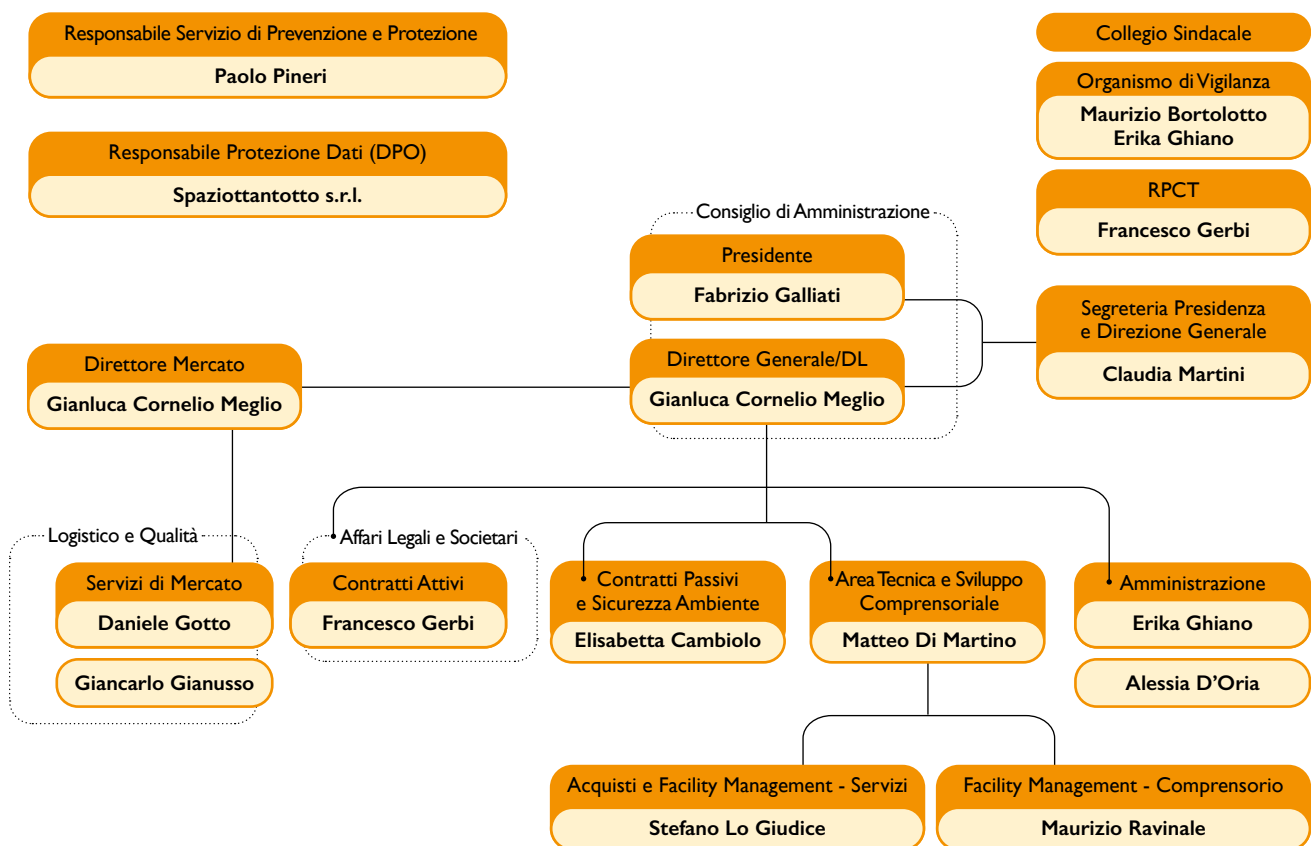
21
IMPRESE
DI MOVIMENTAZIONE

LA GOVERNANCE

L'assetto societario si presenta con un capitale sociale di 34.350.763,89 € appartenente per il 96,67% a soggetti pubblici, tra cui Città di Torino, CCIAA Torino, Regione Piemonte, Città di Orbassano, Rivoli e Grugliasco.

La Società è retta da un Consiglio di Amministrazione che è investito di tutti i poteri necessari per la gestione e l'attuazione dell'oggetto sociale.

La Società è dotata, inoltre, del Collegio Sindacale e di una Società di Revisione Legale dei Conti, come organi di controllo previsti dalla Legge e dallo Statuto.



La Società, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, è Ente Gestore del mercato agroalimentare all'ingrosso e svolge il servizio di interesse generale. In tale contesto è proprio lo strumento societario adottato (società consortile) a consentire un contraddittorio fra le parti sociali coinvolte.

Si segnala che in data 8 novembre 2023 è stato nominato un Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, composto da cinque membri, di cui tre uomini e due donne.

Inoltre, è stato eletto anche il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi, di cui due uomini e una donna, e due supplenti, di cui un uomo e una donna.

IL VALORE CREATO E DISTRIBUITO DAL CAAT

Il CAAT, attraverso le proprie strutture, garantisce l'incontro della domanda e dell'offerta dei prodotti agroalimentari e permette dunque la generazione di un grandissimo valore economico. Tale valore si realizza in capo agli operatori insediati nella struttura e permette la distribuzione di remunerazioni ai dipendenti, alla comunità locale, ai finanziatori e agli imprenditori, nonché allo Stato (tramite le imposte dirette ed indirette).

Focalizzandosi sull'entità "CAAT", intesa come soggetto giuridico ed economico autonomo, tuttavia, si può identificare che esso stesso è soggetto che genera valore economico attraverso il suo operato. Tale valore economico è in parte distribuito ai soggetti che direttamente permettono la sopravvivenza del Centro stesso.

Nella seguente tabella è riportata l'analisi economica della creazione e distribuzione del valore economico:

	2022	2023 ¹	2024
Valore economico generato dall'attività del CAAT	7.673.875	7.739.081	7.775.331
Totale costi esterni dell'attività (distribuzione di ricchezza ai fornitori)	4.594.606	4.464.496	4.744.445
Distribuzione ai dipendenti: totale costi per il personale	718.074	760.437	762.992
Distribuzione ai finanziatori: totale oneri finanziari	52.870	85.516	41.264
Distribuzione alla collettività (allo Stato e Enti pubblici)	281.949	463.484	631.712
Ricchezza trattenuta dal CAAT per autofinanziamento	2.026.376	1.965.148	1.594.918

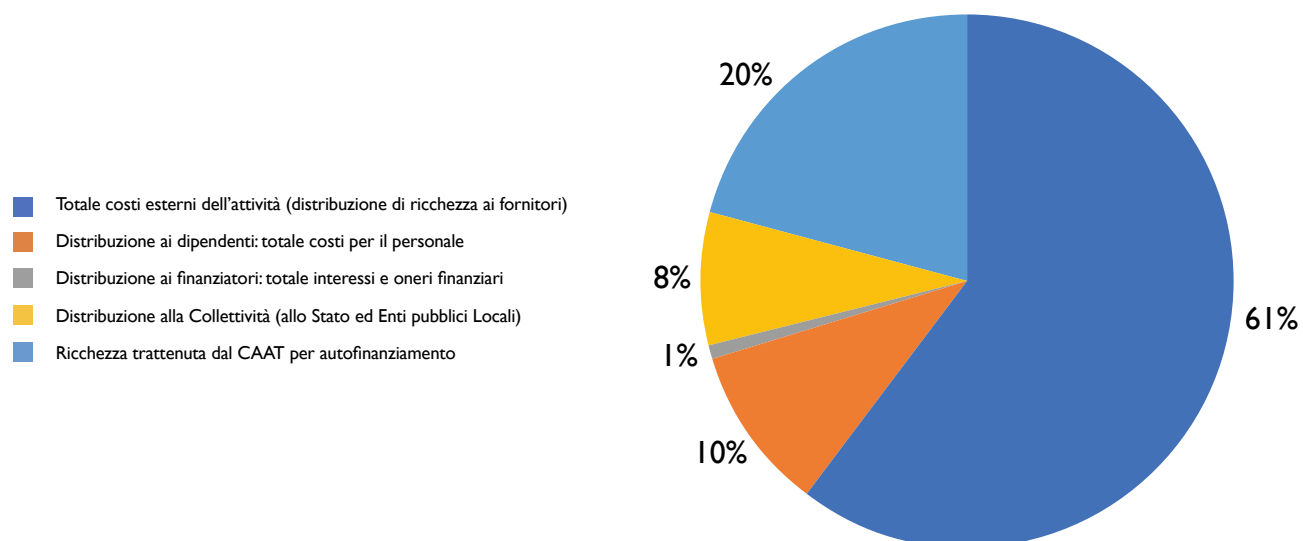
Le modalità di distribuzione del valore economico generato in funzione dei valori economici distribuiti dal CAAT o da esso trattenuti permettono di evidenziare, in particolare, sul 2024 che rispetto ai ricavi generati:

- il 61% circa è rappresentato dai costi sostenuti per la realizzazione delle attività del Centro e che rappresentano distribuzioni di valore effettuate verso i fornitori;
- l'ammontare dei salari e benefit conferiti ai dipendenti, in termini di valore distribuito ai lavoratori è pari al 9,8 % del Valore Generato (9,8 % nel 2023);
- il valore distribuito ai fornitori di capitale di debito è a favore del CAAT in quanto è positiva la differenza tra costi e proventi finanziari, pari allo 0,5% del Valore Generato (distribuzione netta pari allo 1,1 % nel 2023);
- il valore distribuito alla Pubblica Amministrazione (Stato ed enti locali) è pari al 8,1 % del Valore Generato (6 % nel 2023).

¹ I dati relativi all'esercizio 2023 riportati nel precedente Rendiconto di Sostenibilità 2023 sono stati rideterminati coerentemente con l'impostazione dell'anno in corso che prevede l'esposizione separata dei proventi finanziari (all'interno del valore generato) e degli interessi e oneri finanziari (all'interno della distribuzione ai finanziatori).

In questa analisi, la differenza tra il valore economico direttamente generato e il valore economico distribuito rappresenta il valore economico “trattenuto” dal CAAT in funzione della possibilità di garantire l'autocopertura del suo fabbisogno e la rigenerazione del capitale investito (autofinanziamento - ammortamenti ed accantonamenti).

La distribuzione della ricchezza generata dal CAAT nel 2024



IL NOSTRO CAPITALE AMBIENTALE

Gestione energetica

Efficienza energetica

L'approccio alla gestione dei cambiamenti climatici

Monitoraggio e controllo delle emissioni

Carbon footprint

Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa

Gestione dei rifiuti

Ottimizzazione e valorizzazione dei rifiuti



La gestione ambientale responsabile è una delle prerogative del CAAT per operare sul mercato. Il modello aziendale è estremamente sensibile alla gestione degli impatti dell'attività sull'ambiente: in continuità con le linee di indirizzo prefissate negli esercizi precedenti, il Centro si impegna a ridurre la propria impronta ambientale, adottando misure proattive contro il cambiamento climatico.



Gli impegni in materia ambientale del CAAT sono strutturati in conformità alla norma ISO 14001:2015, certificazione rinnovata dall'Ente Certificatore Rina Services S.p.A.

GESTIONE ENERGETICA

La gestione energetica del CAAT si basa su due pilastri fondamentali: l'efficienza nei consumi elettrici e l'utilizzo del teleriscaldamento.

L'adozione del sistema di teleriscaldamento rappresenta una scelta strategica per il Centro, in quanto consente un maggiore controllo sulle emissioni di gas di scarico, contribuendo così a una significativa riduzione dell'impatto ambientale.

Il calore fornito al CAAT viene gestito attraverso un sistema di contabilizzazione diretta, che misura la differenza di entalpia del fluido termovettore tra l'ingresso e l'uscita del circuito utilizzatore. Questa misurazione avviene mediante un contatore di calore, installato nella sottocentrale d'utenza, che rileva il consumo energetico espresso in kilowattora (kWh) o nei suoi multipli.

Per offrire un riferimento pratico, un kilowattora (kWh) equivale a 860,4 kcal e a 0,093545 metri cubi standard di gas metano, permettendo così una conversione efficace tra le diverse unità di misura dell'energia utilizzata.

EFFICIENZA ENERGETICA

 PERIODO DI RIFERIMENTO	 OBIETTIVI	 AZIONI INTRAPRESE	 RISULTATI
Breve-medio periodo	• Potenziamento interventi manutenzione ordinaria	• Implementazione linee programmatiche per riduzione consumi	• -3% riduzione dei consumi energetici rispetto al 2023
	• Rifacimento coperture Edificio 01	• Progettazione esecutiva	• Affidamento lavori nel corso dell'esercizio 2024
	• Studio analisi rete teleriscaldamento	• In attesa di decreto assegnazione contributo PNRR	• Work in progress
	• Studio sulla vita residua della tensostruttura	• Inserimento intervento nel Piano di Sviluppo 2023-2025	• Definizione mappatura sullo stato delle coperture
Lungo periodo	• Realizzazione impianto fotovoltaico	• Affidamento diretto per redazione di PFTE+CSP, DL E CSE	• Work in progress
	• Autoconsumo Collettivo (AUC)°	• Work in progress	• Work in progress

°Si precisa che gli obiettivi di lungo periodo dichiarati nell'anno precedente hanno subito variazioni a seguito di specifici approfondimenti legali. In particolare, sono emerse criticità relative alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER), obiettivo previsto nel Bilancio di Sostenibilità 2023. Per questo motivo, verranno condotte ulteriori analisi per individuare soluzioni alternative idonee a promuovere forme di Autoconsumo Collettivo (AUC), in linea con la natura giuridica del Centro e capaci di coinvolgere gli operatori presenti nel CAAT.

Nel 2024, in continuità con le linee di indirizzo definite negli esercizi precedenti, il CAAT ha proseguito nell'attuazione di azioni programmatiche e interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera. In un contesto caratterizzato da significative sfide politiche e sociali, il Centro ribadisce il proprio impegno costante per un uso efficiente e responsabile delle risorse energetiche.

Nel quadro delle iniziative di efficientamento energetico, sono state adottate diverse misure volte a migliorare le prestazioni degli impianti e a contenere i consumi. Tra queste, si è provveduto alla sostituzione di tre condizionatori a servizio della guardiania dell'Edificio 10 con modelli di classe energetica avanzata. Questi nuovi sistemi assicurano prestazioni ottimali sia in condizioni estive che invernali, contribuendo alla riduzione del consumo energetico e all'ottimizzazione dell'efficienza complessiva dell'edificio.



**-203.703,00* kWh
risparmiati dal 2021**

*Tale dato è stato ricavato dalla differenza dei dati relativi al consumo di energia complessivi dal 2021.

Per la consultazione dei dati integrali si rimanda alle tabelle al fondo del documento.

Infine, si riporta che il totale dell'energia intestata al Centro è diminuita del 3,0% tra il 2021 e il 2024.

Si riporta che, per l'anno 2024, è stata calcolata anche l'intensità dell'energia consumata in relazione al fatturato e risulta essere pari a 0,75 kWh/€.

In considerazione dei consumi del CAAT, si evidenziano nella tabella seguente i consumi registrati negli ultimi quattro anni:

	2021	2022	2023	2024
Energia per il riscaldamento (da teleriscaldamento consumo in kWh)	2.292.400	1.903.000	2.016.600	2.114.000
Metri cubi equivalenti di gas metano per il riscaldamento	214.443,4	178.016,8	188.643,6	220.342,2

L'APPROCCIO ALLA GESTIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI

 PERIODO DI RIFERIMENTO	 OBIETTIVI	 AZIONI INTRAPRESE	 RISULTATI
Breve-medio periodo	Riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2	Monitoraggio e calcolo Scope 1 e Scope 2	 +64,6 t CO ₂ eq Scope 1 rispetto al 2023
	Ampliamento inventario delle emissioni allo Scope 3	Calcolo delle emissioni relative al commuting e ai rifiuti	 -17% emissioni relative al commuting rispetto al 2023
	Acquisto energia con Certificati d'Origine	Work in progress	 53,008 t CO ₂ eq relative ai rifiuti (imballaggi carta e plastica) Work in progress
Lungo periodo	Programma di compensazione carbonica su base territoriale	Interlocuzioni con enti del territorio per la valutazione di acquisto carbon credits	Work in progress

In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, in particolare il numero 13, Climate Action, il CAAT intende impegnarsi nell'adozione di misure per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. La Carbon Neutrality, dunque, rappresenta un indispensabile contributo proattivo alla lotta ai cambiamenti climatici e al mantenimento delle temperature globali al di sotto di 1,5°C.

Senza il raggiungimento dell'obiettivo Net-Zero Emissions, ovvero il bilanciamento delle emissioni nette di gas serra prodotte dall'uomo e assorbite/rimosse, la concentrazione di CO₂ nella nostra atmosfera continuerà a salire, rendendo impossibile il contrasto al riscaldamento globale e creando un irreversibile impatto sulla vita umana.

Al fine di ridurre le emissioni di NOx, razionalizzare l'alimentazione delle linee elettriche di emergenza, sulla base delle attuali esigenze, ed eliminare, successivamente, i depositi di oli combustibili è stato completato il ribaltamento delle linee attualmente attestata sui gruppi elettrogeni dell'Edificio 06 Est e dell'Edificio 06 Ovest, sui gruppi esistenti presso l'Edificio 01; da ciò ne è conseguita l'eliminazione di 2 serbatoi di gasolio per complessivi 18.000 litri circa.

CARBON FOOTPRINT

Al fine di avere una stima dell'impronta carbonica del Centro è stato calcolato per l'anno 2024 il livello delle emissioni dirette (Scope 1), relative al consumo di combustibili per riscaldamento, e quelle derivanti dal consumo di energia elettrica (Scope 2).

Per quanto riguarda il consumo di combustibili per il riscaldamento, nel 2024, il Centro ha consumato 220.342,2 mc di gas metano per il riscaldamento dell'intera struttura.

Le emissioni dirette - Scope 1 - relative al consumo di metano per il riscaldamento equivalgono a 449,1 t CO₂eq.

SCOPE I

449,1 t CO₂eq

L'incremento di circa il 14% delle emissioni dirette di Scope I rispetto all'anno precedente è attribuibile alla corrispondente crescita nell'utilizzo di gas naturale per il riscaldamento.

Il calcolo delle emissioni indirette - Scope 2 - è stato fatto considerando sia il consumo di energia elettrica intestata al CAAT (prevalentemente illuminazione) che i consumi dei soggetti insediati nel Centro (grossisti e altri conduttori).

Il dato riguardante il consumo complessivo dei soggetti insediati nel Centro è stato reso disponibile a seguito della valutazione della Comunità energetica, effettuato nel 2022.

Per il 2024, il dato sul consumo di elettricità può essere esplicitato in due componenti: 2.863.718 kWh intestati al CAAT e 3.000.000 kWh² circa (il dato è una stima), utilizzati complessivamente dai soggetti insediati nel Centro dotati di propri contatori, per un totale complessivo di 5.863.718 kWh.

Il totale dell'energia consumata è pari a circa 2.680,3³ tonnellate di CO₂eq.

SCOPE 2 (market based) – restated

2.680,3 t CO₂eq

Tale risultato è stato ottenuto tramite l'utilizzo di uno strumento, toolkit appositamente definito dal Center4SharedValue del Dipartimento di Management dell'Università di Torino.

Con l'obiettivo di rendere i dati dei tre anni confrontabili, si è deciso quindi di operare un restatement⁴: supponendo che l'anno scorso il consumo totale degli utenti del CAAT fosse pari al dato disponibile quest'anno, si è proceduto ad un ricalcolo degli Scope 2 precedenti.

	2021	2022	2023	2024
Energia intestata al CAAT in kWh	3.067.421	2.467.473	2.321.877	2.863.718
Stima energia consumata dagli utenti del CAAT in kWh	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Totale energia consumata da tutto il Centro in kWh	6.067.421	5.467.473	5.321.877	5.863.718
Scope I - emissioni dirette da consumo di combustibili per riscaldamento	437,1	362,9	384,5	449,1
Scope 2 market based in t CO ₂ eq - restated	2.773,4	2.499,2	2.432,6	2.680,3

² Tale dato è stimato dell'energia consumata complessivamente da parte degli utenti del CAAT (3 Gigawatt), derivante dalla valutazione della Comunità energetica, effettuata nel 2022.

³ In linea con le linee del GHG Protocol, tale risultato è frutto del prodotto tra l'energia consumata e il fattore di emissione del residual mix italiano.

⁴ Restatement o rideterminazione è un atto di revisione di uno o più bilanci precedenti di un'azienda per correggere un errore. Le revisioni sono necessarie quando si determina che una dichiarazione precedente conteneva un'imprecisione "materiale".

Nel 2024, il trend delle emissioni Scope 2 si conferma in diminuzione rispetto all'anno di riferimento 2021, evidenziando un percorso di progressiva riduzione dell'impatto ambientale. Tuttavia, rispetto al 2023, si è registrato un incremento del 9% delle emissioni derivanti dal consumo di energia incrementato anche per l'ingresso di nuovi conduttori energivori.



5.863.718

kWh

Totale elettricità
consumata



21.109

Giga Joule

Conversione elettricità
consumata in GJ



2.680,3

t CO₂eq

Carbon Footprint
(Scope 2)

Di seguito sono riportati le relative percentuali del mix energetico:

% MIX ENERGETICO DEL FORNITORE DI ENERGIA ELETTRICA



42,51%

Fonti rinnovabili



38,53%

Gas naturale



1,85%

Nucleare



11,72%

Carbone



1,03%

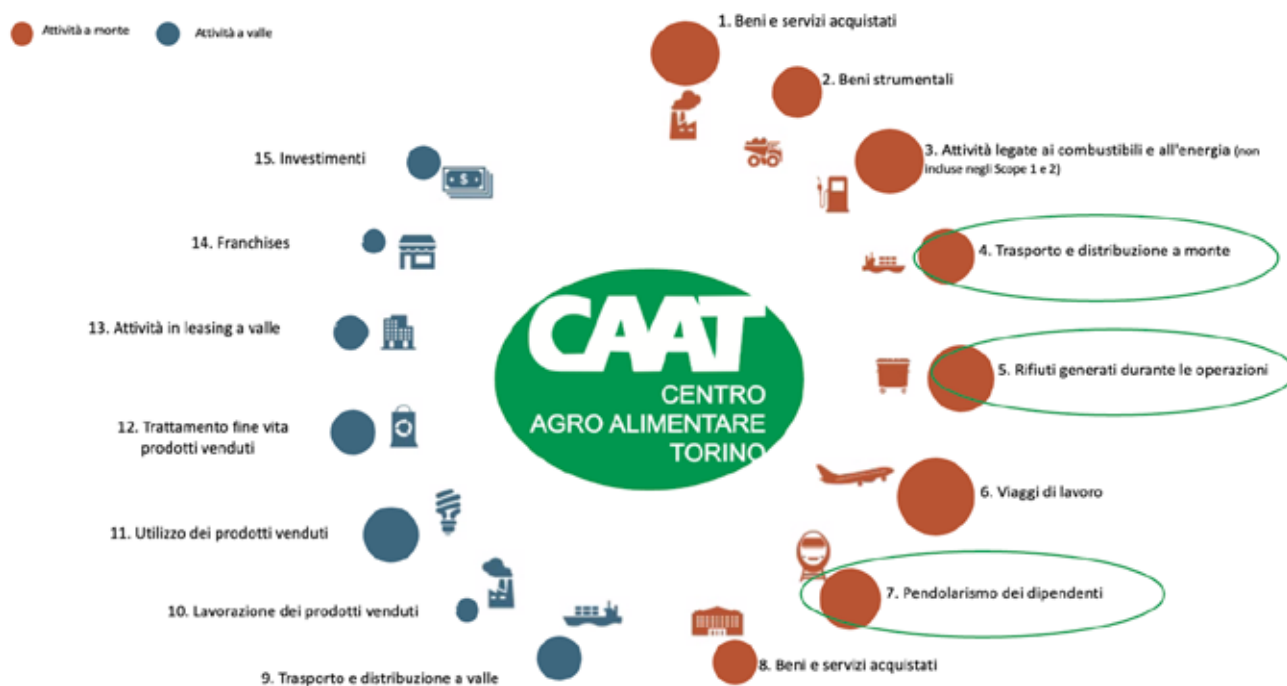
Prodotti petroliferi



4,36%

Altre fonti

La concretizzazione dell'impegno del CAAT in materia di emissioni è data dalla volontà del Centro di ampliare il monitoraggio e controllo delle emissioni indirette Scope 3.



Con questo obiettivo, il Comitato ESG ha condotto un'analisi in merito alla fattibilità di ampliamento dell'inventario GHG, coerentemente con le linee guida internazionali.

Seguendo la classificazione delle emissioni Scope 3, proposta dal GHG Protocol, le categorie upstream in cui il CAAT è maggiormente coinvolto in termini di impatto sono:

- trasporto e distribuzione a monte;
- rifiuti generati durante le operazioni;
- pendolarismo dei dipendenti.

Nel 2024, il CAAT ha proseguito nell'estensione del calcolo delle emissioni indirette di Scope 3, includendo la categoria "rifiuti generati", ampliando così l'analisi avviata nel 2023 con l'integrazione della categoria "pendolarismo dei dipendenti".

Il raggiungimento di questo risultato è stato reso possibile attraverso un'analisi specifica sulla tipologia di rifiuti prodotti e sulle relative modalità di recupero, mentre per la valutazione delle emissioni legate al pendolarismo dei dipendenti è stato adottato un questionario mirato.

Nel 2023, il Centro aveva già condotto un'analisi dettagliata sui flussi di rifiuti e sul loro fine vita, ponendo le basi per il calcolo delle emissioni derivanti da questa categoria nel 2024. In particolare, il calcolo delle emissioni è stato effettuato per i rifiuti appartenenti alle categorie imballaggi di carta e imballaggi di plastica. Tale iniziativa si inserisce in un più ampio percorso volto a migliorare la rendicontazione dell'impronta ambientale e a definire strategie di mitigazione sempre più efficaci.

L'obiettivo per il 2025 è ampliare ulteriormente l'analisi includendo anche le categorie rifiuti indifferenziati e rifiuti organici, che richiedono un processo di valutazione più complesso e approfondito per garantire risultati attendibili.

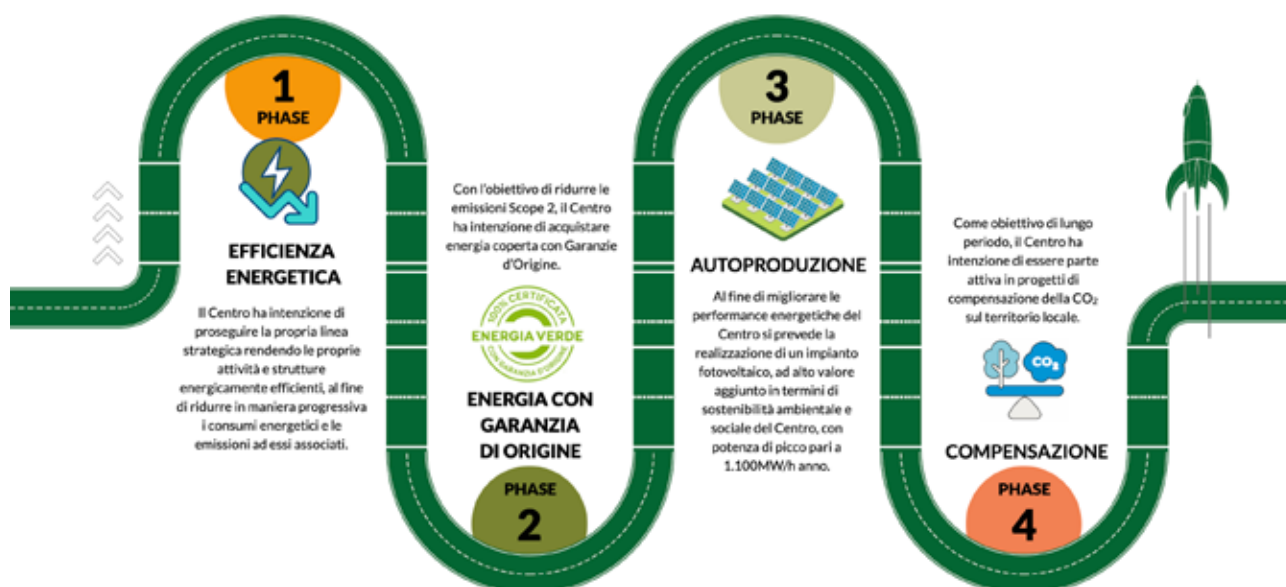
Di seguito si riportano i risultati dei calcoli effettuati, che offrono una visione quantitativa dell'impatto ambientale associato alle categorie analizzate e costituiscono un riferimento fondamentale per l'elaborazione di ulteriori azioni di miglioramento:

Emissioni Scope 3 (t CO ₂ eq)		
Categorie Scope 3	2023	2024
Pendolarismo dipendenti	11,5	9,8
Rifiuti generati ⁵	n.d	53,008
Di cui imballaggi di plastica	n.d	0,878
Di cui imballaggi di carta	n.d	52,13

La volontà del Centro di contribuire in maniera proattiva alla riduzione della propria impronta carbonica si concretizza nella chiara determinazione del Piano degli Obiettivi Climatici per il Net Zero.

In particolare, il CAAT, sulla base delle proprie emissioni, ha predisposto una roadmap - tabella di marcia - che delinea gli assi attorno ai quali ruota la sua strategia net zero: efficienza energetica, acquisto di energia coperta da certificati d'origine, autoproduzione energetica da fotovoltaico e, infine, la compensazione.

CLIMATE GOALS ROADMAP



Per il 2024, inoltre, è stata calcolata l'intensità emissiva del Centro come rapporto tra la somma dello Scope 1, Scope 2 market based e le voci dello Scope 3 e il fatturato. Tale valore risulta essere pari a 0,00041 tCO₂eq/€.

⁵ Le emissioni associate ai rifiuti generati sono state analizzate in riferimento a due delle quattro categorie principali. Il calcolo delle emissioni è stato effettuato secondo un approccio LCA (Life Cycle Assessment) mediante il software OpenLCA e riguarda le seguenti tipologie di rifiuti: imballaggi in plastica e imballaggi in carta.

FOCUS COS'È LA COMPENSAZIONE CARBONICA?

L'implementazione dei piani di compensazione carbonica rappresenta un passo fondamentale verso la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico e la promozione della sostenibilità ambientale.

Questi piani sono progettati per bilanciare le emissioni di gas serra attraverso una serie di azioni mirate e strategie di riduzione.

Le compensazioni di carbonio – o carbon off setting projects – sono titoli negoziabili o certificati legati a iniziative volte a ridurre l'emissione di anidride carbonica nell'atmosfera. Attraverso l'acquisto di tali certificati, singoli individui, aziende o organizzazioni possono finanziare progetti mirati a contrastare il cambiamento climatico. In questo modo, i certificati “compensano” le emissioni del compratore generando una quantità equivalente di riduzioni di anidride carbonica altrove.

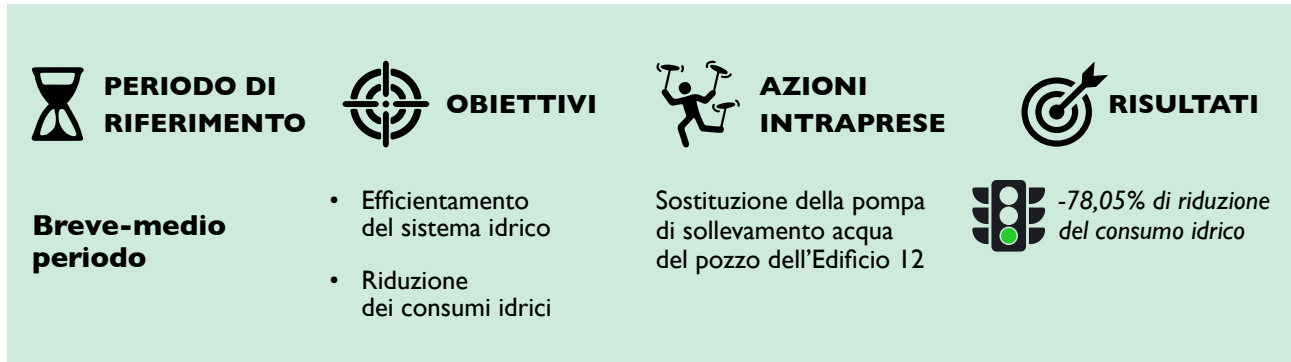
Il CAAT vuole essere parte attiva nell'urgente necessità di affrontare il cambiamento climatico con azioni concrete. In questi anni, gli sforzi del Centro in materia di emissioni si sono concentrati sull'identificazione della propria impronta carbonica, attraverso il calcolo dello Scope 1 e Scope 2 e sull'efficientamento energetico della struttura e delle attività.

Nel 2023, il Centro ha avviato un processo di ampliamento del perimetro delle proprie emissioni, includendo categorie dello Scope 3 di particolare rilevanza per le sue attività. Nel 2024, tale impegno si è concretizzato con l'ulteriore estensione del calcolo delle emissioni legate alla gestione dei rifiuti, attraverso l'adozione di un software di analisi LCA. Questo ha consentito di ottenere una quantificazione più accurata e completa dell'impronta carbonica delle attività rilevanti, a supporto di una strategia di mitigazione sempre più solida.

Le azioni profuse finora fanno parte di una strategia di riduzione delle emissioni che ha come obiettivi di medio periodo l'acquisizione di Certificati d'Origine per l'energia acquistata esternamente e l'installazione di pannelli fotovoltaici per l'autoproduzione di energia rinnovabile.

Tra gli obiettivi long term del CAAT vi è l'intento di individuare soluzioni efficaci per bilanciare l'impronta carbonica del CAAT, tenendo conto anche degli interventi in quota PNRR che contribuiranno a ridurre le emissioni, tra cui fotovoltaico, teleriscaldamento e coibentazione. L'adozione di strumenti come i carbon credit consentirebbe al CAAT di rafforzare il proprio impegno nella transizione ecologica, promuovendo modelli di sviluppo più sostenibili e in linea con le sfide ambientali contemporanee con il fine di concorrere a generare valore sul territorio regionale.

INTERAZIONI CON L'ACQUA COME RISORSA CONDIVISA



Il CAAT riconosce il fondamentale ruolo delle risorse idriche e la necessità del suo impiego in tutti i settori della vita umana, agricola e industriale.

Prendendo atto del problema relativo alla progressiva scarsità di tale risorsa, l'efficienza nella gestione idrica rappresenta per il Centro un argomento operativo e, in merito a ciò, sono state predisposte delle misure atte a ridurre lo stress idrico.

Per l'anno 2024, il consumo totale di acqua ammonta a 20,3 ML⁶, identificabili in 10 ML di acqua potabile e 10,3 ML di acqua industriale. Tali dati sono frutto della rilevazione puntuale dei contatori specifici.

Nel 2024, si registra una significativa **riduzione del consumo idrico**, pari al **78,05% rispetto all'anno precedente**. Questo decremento è principalmente attribuibile alla risoluzione di alcune anomalie riscontrate nel 2023, tra cui gli effetti delle variazioni climatiche e un guasto tecnico che aveva determinato un utilizzo straordinario di acqua per il riempimento di una vasca destinata al servizio di raffreddamento.

Il ritorno a livelli di consumo più contenuti evidenzia il ripristino della normale operatività e sottolinea l'importanza di un monitoraggio costante delle infrastrutture idriche.

Nel corso del 2024, per garantire la continuità operativa degli impianti idrici, si è provveduto alla sostituzione della pompa di sollevamento acqua del pozzo dell'Edificio 12, assicurando un funzionamento ottimale del sistema di approvvigionamento idrico del parco industriale.

A seguito dei cambiamenti climatici in atto, caratterizzati da precipitazioni sempre più intense e da un'alterazione del regime di portata delle piogge, il CAAT si è confrontato con le criticità di un sistema di smaltimento delle acque e delle fognature non sempre adeguato a gestire volumi idrici in aumento.

Alla luce di questa situazione e degli eventi atmosferici verificatisi nel corso del 2024, il Centro ha avviato un'indagine preliminare, comprensiva di sopralluoghi mirati, finalizzati a un monitoraggio costante dell'efficacia del sistema di drenaggio, in particolare durante condizioni meteorologiche avverse. L'obiettivo di questa iniziativa è individuare soluzioni per il miglioramento della rete di smaltimento delle acque, prevenendo fenomeni di allagamento e garantendo una gestione più efficiente delle risorse idriche.

⁶ ML si riferisce all'unità di misura Megalitri richiesta dall'informativa GRI 303-5.
La conversione è il risultato del rapporto tra il valore dell'unità di volume (in litri) e 1.000.000.

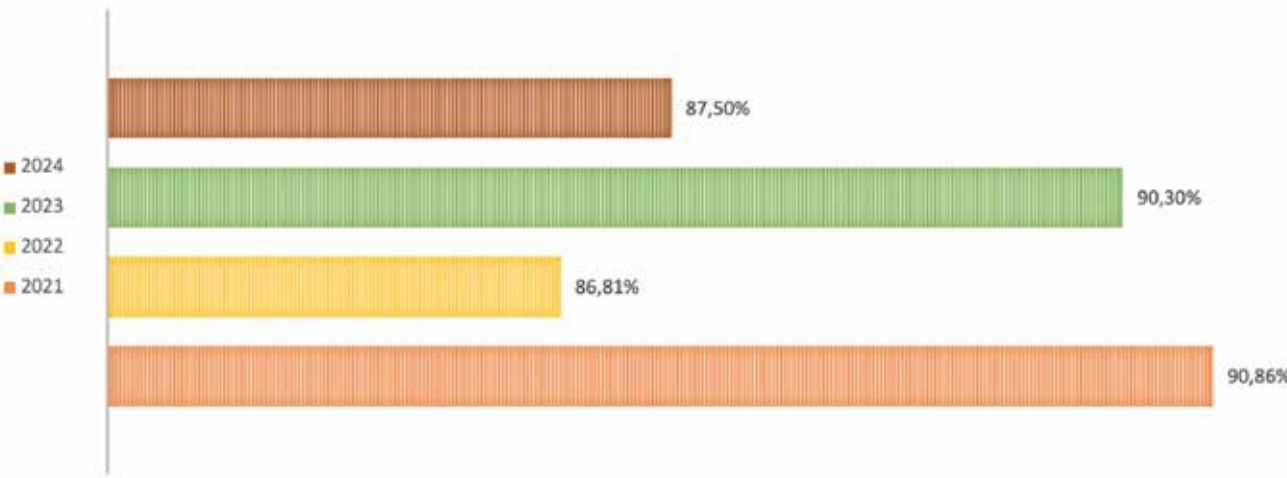
GESTIONE DEI RIFIUTI

OTTIMIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI

 PERIODO DI RIFERIMENTO	 OBIETTIVI	 AZIONI INTRAPRESE	 RISULTATI
Breve-medio periodo	Riduzione complessiva dei rifiuti	Sistema di premialità relativa alla riduzione dei rifiuti	 Aumento del circa 11% dei rifiuti complessivi
	Valorizzazione del materiale organico e riduzione del quantitativo gestito come rifiuto	Monitoraggio della differenziazione dei rifiuti degli operatori del Centro	 +12% di rifiuto indifferenziato
		Sensibilizzazione degli operatori del Centro	 -22% di rifiuto organico rispetto al 2023
		Collaborazione con associazioni terzo settore per recupero eccedenze alimentari	601 t di eccedenze alimentari recuperate e donate

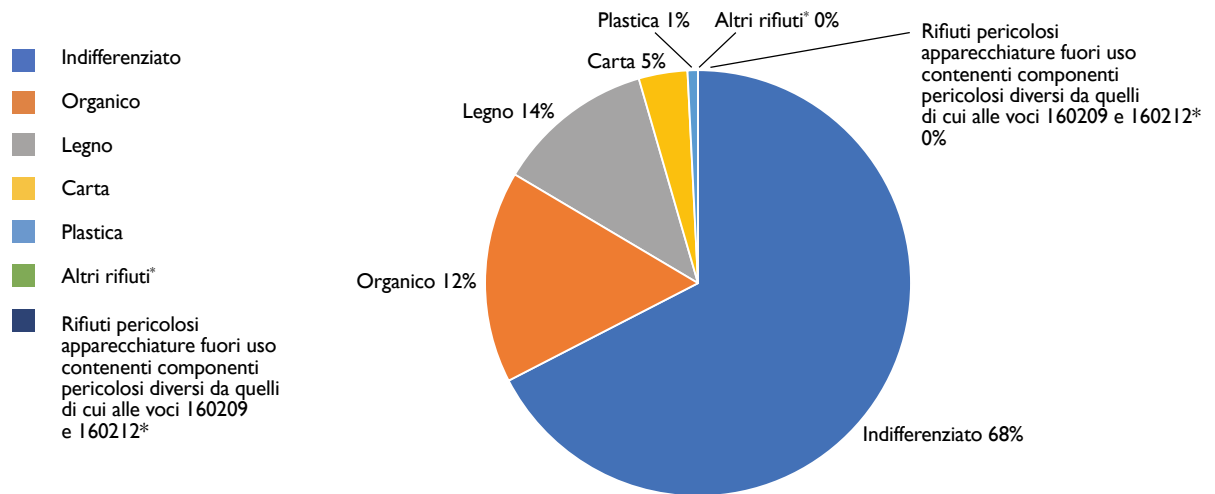
Il tema dei rifiuti ricopre un'importanza particolare: nel 2020 è stata introdotta all'interno del Centro la raccolta differenziata che, nell'Edificio 01 e nell'Edificio 05, ha raggiunto percentuali rilevanti e mantiene attualmente un trend positivo.

Raccolta differenziata effettuata dai grossisti



Nel corso del 2024, il totale dei rifiuti prodotti è stato di 4.873,89 t, tutti interamente recuperati.
In particolare, è possibile classificare i rifiuti in base alla propria natura, come segue:

Classificazione tipologia rifiuti - 2024



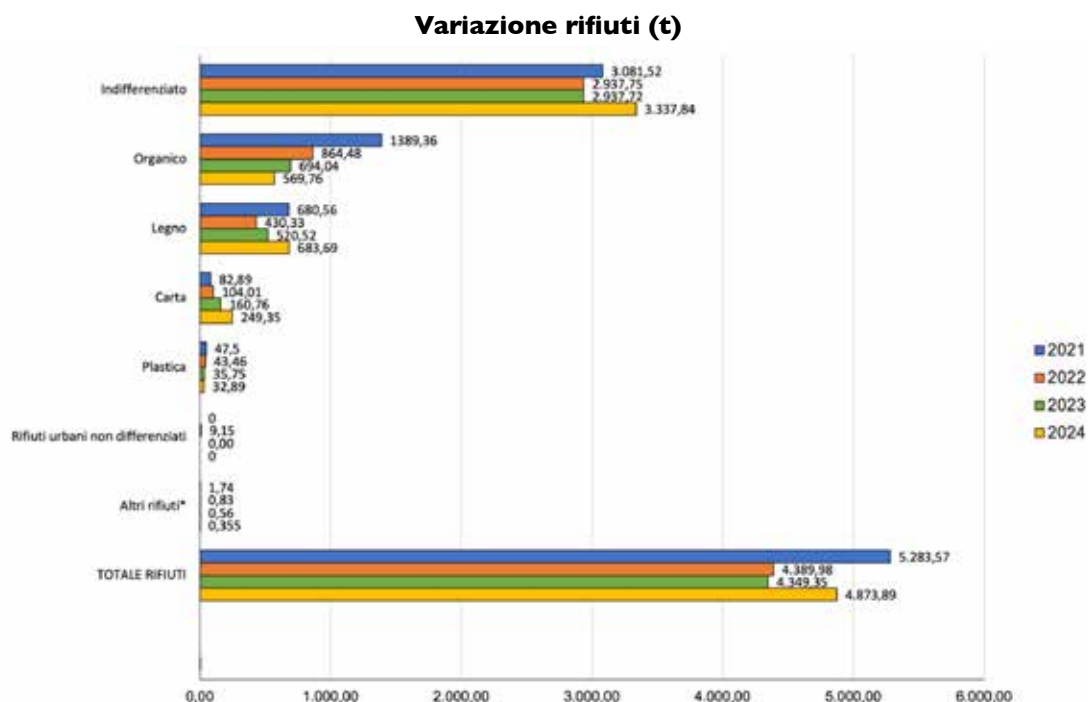
Si specifica che con “Altri rifiuti*”, circa lo 0% sul totale, si intende:

- 0,08 t di apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 a 16 02 13;
- 0,2 t di scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione;
- 0,015 t di altre batterie ed accumulatori;
- 0,04 t di toner per la stampa.

Inoltre, nel 2024 sono state prodotte 0,02 t di rifiuti pericolosi afferenti alla categoria apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212.

È stata, inoltre, calcolata l'intensità dei rifiuti prodotti come rapporto tra le tonnellate totali di rifiuti e il fatturato. Tale valore risulta essere pari a 0,00063 t/€.

Il grafico seguente mostra la variazione temporale in termini di tonnellate di rifiuti dal 2021:



Sulla base dei risultati dell'anno precedente, il CAAT ha registrato nel 2024 un incremento del 10,76% nella produzione complessiva di rifiuti, imputabile principalmente all'aumento del circa 12% della frazione indifferenziata. Tuttavia, si evidenzia un dato positivo con la riduzione del 22% del rifiuto organico, segnale di un miglioramento nella gestione differenziata e nelle pratiche di conferimento.

Per promuovere una maggiore consapevolezza, nel settembre 2024 è stato avviato un progetto di sensibilizzazione, volto a fornire agli operatori del Centro indicazioni chiare sulla gestione dei rifiuti e a individuare soluzioni operative per ottimizzare le attività di smaltimento. L'iniziativa ha coinvolto sia l'Ente Gestore sia l'Appaltatore, con l'obiettivo di migliorare la collaborazione tra gli attori coinvolti e garantire un sistema più efficiente. A conferma dell'impegno nella sostenibilità, il CAAT ha ottenuto il Certificato di Conformità N. EMS -8858/S, attestante la conformità al Sistema di Gestione Ambientale alla norma ISO 14001:2015.

Nel corso del 2024, il Regolamento del Centro e la Politica Ambientale sono stati oggetto di un'importante revisione, con l'obiettivo di rafforzare la governance ambientale e promuovere una gestione più consapevole delle risorse. L'aggiornamento ha posto particolare attenzione sulla chiara definizione delle responsabilità in materia ambientale per tutti gli utilizzatori degli spazi e gli operatori del Centro, garantendo una distribuzione trasparente dei ruoli e degli obblighi. A supporto di questo impegno, sono state introdotte istruzioni operative vincolanti, mirate a garantire il rispetto della normativa vigente e a incentivare pratiche di ottimizzazione delle risorse.

La totalità dei rifiuti conferiti risulta totalmente recuperata con i codici R1, R3 ed R13, previsti dal D.Lgs 152/06. In particolare, il suddetto decreto prescrive rispettivamente ai codici la dedicata destinazione d'uso e classifica come segue:



CODICE R1

Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia



CODICE R3

Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)



CODICE R13

Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)



Il risultato della mappatura ha evidenziato che:

- 2.970,12 tonnellate di rifiuti differenziati compostabili sono conferiti al termovalorizzatore e vengono utilizzati per produrre energia e acqua calda che alimenta il sistema di teleriscaldamento del Centro;
- 600,96 tonnellate di rifiuti differenziati, di cui 569,76 t di rifiuto compostabile, 31,00 t di imballaggi di plastica e 0,2 t di scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione, sono conferiti rispettivamente a due aziende della provincia di Torino e trattati tramite riciclo/recupero delle sostanze organiche, comprendendo operazioni di compostaggio.

Per quanto riguarda, invece, i rifiuti recuperati con codice R13 occorre precisare che il totale di 1.302,81 tonnellate è da dividersi per tre macro categorie:

- 367,72 tonnellate risultano rifiuto indifferenziato, appartenenti alla sottocategoria di imballaggi misti e rifiuti dei mercati;
- 934,93 tonnellate risultano appartenenti alle sottocategorie di imballaggi di legno, carta e cartone e plastica;
- 0,155 tonnellate risultano appartenenti alla categoria rifiuti speciali occasionali, tra cui apparecchiature fuori uso (CER 160214), apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi (CER 160213*), altre batterie ed accumulatori (CER 160605) e toner per stampa esauriti (CER 80318).

Nella tabella di seguito si riportano i dati puntuali di quanto finora esposto:

Recupero rifiuti 2024			
Tipologia di rifiuti	Descrizione	Tonnellate	Codice di recupero
Indifferenziato	Imballaggi in materiali misti	246,45	R13
Differenziato organico	Rifiuti di mercato compostabili	569,76	R3
Indifferenziato	Rifiuti di mercato compostabili	2.970,12	R1
Indifferenziato	Rifiuti di mercato compostabili	121,27	R13
Differenziato	Imballaggi plastica	31,00	R3
Differenziato	Imballaggi plastica	1,89	R13
Differenziato	Imballaggi legno	683,69	R13
Differenziato	Imballaggi carta e cartone	249,35	R13
Differenziato	Ferro e acciaio	0	-
Differenziato	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0,1	R13
Differenziato	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,2	R3
Differenziato	Altre batterie ed accumulatori	0,015	R13
Differenziato	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,04	R13
Totale rifiuti recuperati		4.873,89	
Di cui trattati con recupero R1		2.970,12	
Di cui trattati con recupero R3		600,96	
Di cui trattati con recupero R13		1.302,81	

L'analisi sul recupero dei rifiuti è stata fondamentale per l'estensione del calcolo dello Scope 3 categoria 6 – Rifiuti generati; inoltre manifesta l'impegno concreto del Centro verso i propri obiettivi di sviluppo sostenibile.

IL NOSTRO CAPITALE UMANO E INTELLETTUALE

Inclusione e diversità

Pratiche e politiche sul posto di lavoro

Coltivare conoscenze

Tutela della salute e della sicurezza

Sicurezza

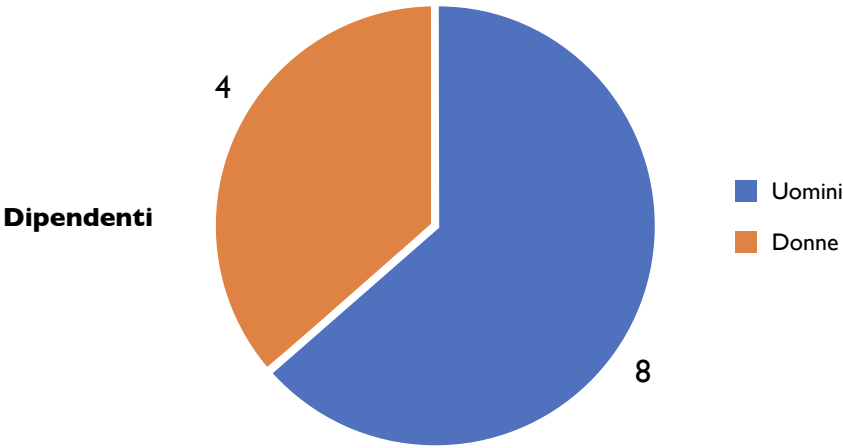


Il cuore del capitale umano del CAAT è rappresentato dagli 11 dipendenti che vi lavorano direttamente più 1 risorsa in somministrazione. Tuttavia, un quadro più completo non può non tenere conto del capitale umano presente ogni giorno al CAAT, costituito dalle migliaia di persone che quotidianamente intervengono presso la Struttura per svolgere la propria attività economica in veste di fruitori principali dei servizi offerti.

CAPITALE UMANO	I NUMERI
Dipendenti del CAAT	11

INCLUSIONE E DIVERSITÀ

CAAT, al 31 dicembre 2024, ha 11 dipendenti più una risorsa in somministrazione.
La suddivisione per genere risulta così distribuita:



		2021	2022	2023	2024
Totale per genere	Uomini	7	7	7	8
	Donne	4	4	4	4
A tempo pieno	Uomini	7	7	6	7
	Donne	3	3	3	3
A tempo parziale	Donne	1	1	1	1
Somministrazione	Uomini	-	-	1	1
Totale		11	11	11	12

Per quanto riguarda gli organi di governo, nel Consiglio di Amministrazione sono presenti 2 donne su 5 membri totali e il Presidente è uomo.

Mentre il Collegio Sindacale presenta una ripartizione di 1 donna su 3 membri totali.

PRATICHE E POLITICHE SUL POSTO DI LAVORO

COLTIVARE CONOSCENZE



**280 ore di formazione aggiuntiva
in tematiche per l'innovazione**

Dopo il significativo ampliamento dell'offerta formativa nel 2023, nel 2024 il Centro ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno nella crescita professionale dei dipendenti, introducendo nuovi percorsi di aggiornamento in ambiti strategici e operativi.

L'offerta formativa del 2024 ha incluso corsi altamente specializzati, tra cui "Executive Master in Management delle Amministrazioni Pubbliche - EMMAP - SDA Bocconi", "SGA - Modalità di gestione deposito olii minerali", "Gestione adempimenti impianti F-GAS", "Sistema di Gestione Ambientale" e "Adempimenti piano di monitoraggio", a conferma dell'attenzione dedicata alla sostenibilità e alla conformità normativa.

Parallelamente, sono stati attivati percorsi su tematiche trasversali, come "Recupero crediti: tecniche di comunicazione", "Project management: metodologie, strumenti e dinamiche per condurre un progetto al successo" e "MOG 231", volti a potenziare le competenze manageriali e operative.

Un'attenzione particolare è stata riservata alla trasparenza e all'etica aziendale con la "Giornata della Trasparenza – Solchi in controluce: indagine sul conflitto d'interessi", a dimostrazione della volontà di promuovere una cultura organizzativa improntata all'integrità.

Complessivamente, nel 2024 sono state erogate 280 ore di formazione, consolidando il percorso di crescita e sviluppo professionale avviato negli anni precedenti.

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

SICUREZZA



**INFORTUNI
SUL LAVORO 2024**

3 lavoratori non dipendenti



**INCIDENTI GRAVI
SUL LAVORO 2024**

**Non vi sono stati incidenti
mortalì sul lavoro**

Il CAAT riconosce che la sicurezza sul luogo di lavoro sia una condizione necessaria per assicurare ai lavoratori e all'attività lavorativa una situazione in cui non ci sia rischio di incidenti.

Come riportato nel Regolamento del Centro e in conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, il CAAT dispone di un insieme di azioni interne ed esterne all'azienda atte a garantire l'incolumità sia di coloro i quali operano all'interno sia dei visitatori occasionali della struttura.

In particolare, l'Ente Gestore è il coordinatore delle attività di emergenza ed evacuazione e, in virtù di ciò, ha predisposto un Piano di evacuazione che include le procedure generali per la gestione delle emergenze.

Il Piano, consegnato a tutti gli operatori, non solleva i singoli datori di lavoro dal rispetto degli obblighi derivanti dal D.Lg. 81/ 2008 in materia di sicurezza del lavoro, dalle responsabilità che ognuno ha per l'attività che svolge.

Infine, per quanto riguarda i visitatori, gli acquirenti e più genericamente gli utenti occasionali, sono informati all'ingresso delle possibili situazioni di rischio per la salute e dei comportamenti per evitare pericoli e per affrontare eventuali situazioni di emergenza. In merito alla formazione inerente alle tematiche di sicurezza, i dipendenti del CAAT hanno svolto 17 ore di formazione secondo le seguenti tematiche:

Tematica / Corso	Ore di formazione (2023)	Ore di formazione (2024)
Corso Primo Soccorso	28	-
Corso Squadra Antincendio	35	-
Formazione specifica lavoratori	30	-
Aggiornamento Form. Specifica Lav.	3	9
Aggiornamento Preposti	6	-
Formazione specifica rischio basso	4	4
Formazione Generale	4	-
Aggiornamento RLS	-	4

Invece, per quanto riguarda il tema infortuni sul lavoro di lavoratori non dipendenti all'interno della struttura CAAT, per l'anno 2024 ne sono stati registrati 3 di cui nessuno mortale.



IL NOSTRO CAPITALE SOCIALE

L'asseverazione

Monitoraggio prezzi

Lavorare in rete e collaborazioni sociali

Italmercati

Collaborazioni con associazioni
e recupero eccedenze alimentari

**Il nostro approccio alla responsabilità
dei fornitori**



L'ASSEVERAZIONE

Nell'ambito delle iniziative volte a promuovere la cultura della legalità e a incentivare una leale concorrenza tra gli operatori di movimentazione all'interno del Centro, CAAT ha individuato nell'asseverazione di conformità dei rapporti di lavoro uno strumento idoneo al perseguimento di tale finalità.

Tale istituto, disciplinato dal protocollo d'intesa del 4 marzo 2016 tra l'Ispettorato del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, consente alle imprese asseverate di certificare la regolarità nella gestione dei rapporti di lavoro.

A tal fine, CAAT ha istituito l'Albo Fornitori Servizi di Movimentazione e Facchinaggio Asseverati, apportando le necessarie modifiche al Regolamento del Centro.

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa, sottoscritto dal CAAT con la Fondazione studi del Consiglio Nazionale dell'ordine dei Consulenti del lavoro, con delibera del 29 maggio 2024, l'ASSE.CO. è stata resa obbligatoria per tutti gli operatori di movimentazione, superando la precedente previsione regolamentare che ne imponeva l'adozione esclusivamente ai nuovi operatori.

Di conseguenza, entro il 28 maggio 2025, tutti gli operatori di movimentazione dovranno completare l'iscrizione all'Albo degli Operatori di Movimentazione e Facchinaggio Asseverati, conformandosi alle disposizioni del Regolamento del Centro.

Per garantire una transizione ordinata, è stata prevista una fase disciplinare transitoria, volta a consentire agli operatori di adeguarsi alle nuove normative. Inoltre, è stato definito un quadro sanzionatorio che entrerà in vigore una volta conclusa la fase preliminare. Lo stesso è stato integrato con un nuovo provvedimento sanzionatorio, applicabile in caso di violazione delle prescrizioni specifiche imposte dal Regolamento agli operatori di movimentazione.

Nel corso dell'anno 2024, sei operatori hanno conseguito l'ASSE.CO., e altri hanno intrapreso l'iter di asseverazione. CAAT ha inoltre confermato il proprio ASSE.CO. per l'anno 2024, ribadendo il proprio impegno nella promozione della legalità e della trasparenza nelle attività di movimentazione.



A rafforzamento di questa strategia, il CAAT si impegna, nel breve termine, ad implementare un sistema di segnalazione, finalizzato a offrire un ulteriore strumento di contrasto al lavoro irregolare. Questo sistema garantirà a dipendenti, collaboratori e stakeholder un canale sicuro di segnalazione di eventuali condotte illecite, contribuendo a consolidare un ambiente di lavoro sempre più etico e conforme alle normative vigenti.

FOCUS PROTOCOLLO DI LEGALITÀ: STRUMENTO DI TUTELA DELLA TRASPARENZA

Il CAAT ha aderito al Protocollo di Legalità, reso operativo attraverso l'accordo tra la Prefettura di Torino e l'Unione Industriali Torino, siglato il 16 luglio 2024. Questa iniziativa, basata sul Protocollo nazionale sottoscritto tra Confindustria e il Ministero dell'Interno nel 2022, rafforza l'impegno del CAAT nella prevenzione dei rischi di infiltrazioni criminali nel settore economico.

Attraverso questa adesione, il CAAT potrà richiedere, tramite Unione Industriali Torino, la documentazione antimafia per gli operatori economici con i quali intercorreranno rapporti contrattuali, garantendo maggiore sicurezza e prevenendo possibili situazioni di rischio. L'adesione al Protocollo avviene su base volontaria e rappresenta un ulteriore strumento per promuovere la trasparenza e la legalità all'interno del Centro, contribuendo a un sistema economico più sicuro e affidabile per tutti gli operatori.

MONITORAGGIO PREZZI

Le attività economiche svolte all'interno del Centro riguardano prevalentemente beni di prima necessità. Per favorire la commercializzazione, garantire trasparenza e offrire un servizio alla comunità, il CAAT effettua un monitoraggio quotidiano dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, pubblicandone i dati aggiornati sul proprio sito www.caat.it/il-mercuro-le-dei-prezzi.

All'interno del Centro vengono inoltre condotte rilevazioni statistiche relative alle quantità e ai prezzi di vendita dei prodotti contrattati, in conformità con le normative e le direttive dell'Istituto Centrale di Statistica. I dati individuali raccolti dal gestore del servizio di rilevazione statistica e dei prezzi sono tutelati dal segreto d'ufficio e non possono essere divulgati o utilizzati per scopi diversi da quelli previsti dal Regolamento. Viceversa, i dati aggregati e i prezzi rilevati sono oggetto di ampia diffusione per garantire la massima trasparenza del mercato.

Gli operatori titolari di stand di vendita all'interno del Centro hanno l'obbligo di trasmettere periodicamente informazioni relative al fatturato e alla merce introdotta, contribuendo così al monitoraggio delle dinamiche commerciali e alla corretta gestione del sistema informativo del Centro.

LAVORARE IN RETE E COLLABORAZIONI SOCIALI

La collaborazione con enti, organizzazioni e associazioni esterne rappresenta un punto molto importante del capitale sociale del CAAT. Il Centro collabora infatti con enti di formazione (scuole e università) e associazioni del settore terziario.

A garanzia del ruolo di networking del CAAT, si segnala, inoltre, che la Società è socio fondatore e membro di Italmercati, la prima Rete d'impresa finalizzata a restituire centralità ai mercati e ai suoi operatori.

ITALMERCATI

La rete d'impresa ha come obiettivo principale la restituzione della centralità ai centri agroalimentari e agli operatori, attraverso una rappresentanza unitaria.

Il CAAT riconosce l'importanza del networking in quanto il confronto e la collaborazione con altri soggetti permette l'ampliamento degli orizzonti culturali e operativi, promuovendo l'efficienza della gestione.

Tra i compiti di Italmercati vi sono:

- condivisione delle esperienze e del know-how gestionale, logistico;
- promozione e sviluppo di una regolamentazione specifica della filiera distributiva e della tracciabilità dei prodotti agroalimentari, in ordine ai mercati agroalimentari, finalizzate al controllo e allo sviluppo della qualità lungo la filiera stessa; ciò anche attraverso la costituzione di specifici marchi e disciplinari unici a livello nazionale;
- sostegno delle imprese della rete e, attraverso le medesime, delle imprese insediate nei mercati, ai fini dell'acquisizione di certificati di qualità. Ciò anche con l'intento di omogeneizzare il comparto, a livello nazionale, in ordine agli standard qualitativi;
- promozione e sviluppo di una regolamentazione specifica, anzitutto sotto il profilo giuridico e fiscale, dei mercati agroalimentari, che tenga conto delle specificità e dell'interesse anche pubblico del settore;
- promozione e sviluppo di strategie volte a ottenere sinergie e risparmi a favore di tutti i partecipanti della rete sui costi gestionali dei mercati, anche attraverso la condivisione dei processi di acquisto dei beni e di gestione dei servizi;

- promozione e sviluppo di strategie volte a ottenere risparmi e sinergie di ricavi a favore di tutti i partecipanti della rete, ciò anche mediante l'introduzione e lo sviluppo di servizi integrati legati alla logistica, alla distribuzione e alla conservazione dei prodotti agroalimentari, sia in Italia che all'estero, con particolare riferimento alla filiera del prodotto fresco.



COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI E RECUPERO ECCEDENZE ALIMENTARI

Il CAAT ha da sempre collaborato con diverse associazioni per contrastare lo spreco alimentare, trasformando le eccedenze in risorsa e favorendone la redistribuzione a beneficio delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Dopo anni di collaborazione con Caritas e Banco Alimentare, dal 2020 il Centro ha avviato sinergie ancora più strutturate con le principali associazioni locali, costituite da giovani volontari che, su base settimanale, interagiscono con i grossisti per raccogliere le eccedenze di prodotto ortofrutticolo, smistarle e distribuirle gratuitamente ad altre associazioni, che a loro volta supportano nuclei familiari in condizioni di disagio.

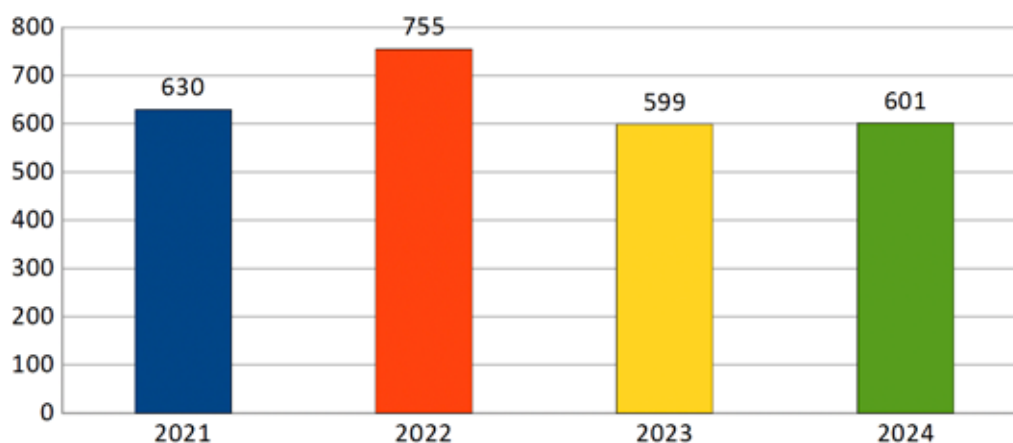


Nel 2024, l'impegno del CAAT nella lotta agli sprechi alimentari si è ulteriormente consolidato grazie alla collaborazione con tre realtà operative all'interno del Centro: Banco Alimentare, Eco dalle Città e Solidarietà Alimentare. Grazie alla loro attività, è stato possibile recuperare un quantitativo complessivo di circa **601.546 Kg** di prodotti ortofrutticoli nell'anno.

Per ottimizzare le operazioni di raccolta e redistribuzione, il CAAT ha inoltre destinato uno spazio dedicato, denominato "Casa del Terzo Settore", che funge da punto di riferimento logistico per le associazioni, migliorando l'efficienza e la gestione delle eccedenze alimentari all'interno del Centro.

Recupero eccedenze alimentari	2021	2022	2023	2024
Totale eccedenze alimentari recuperate e donate, in tonnellate	630	755	599	601

Tonnellate di eccedenze alimentari recuperate e donate



IL NOSTRO APPROCCIO ALLA RESPONSABILITÀ DEI FORNITORI

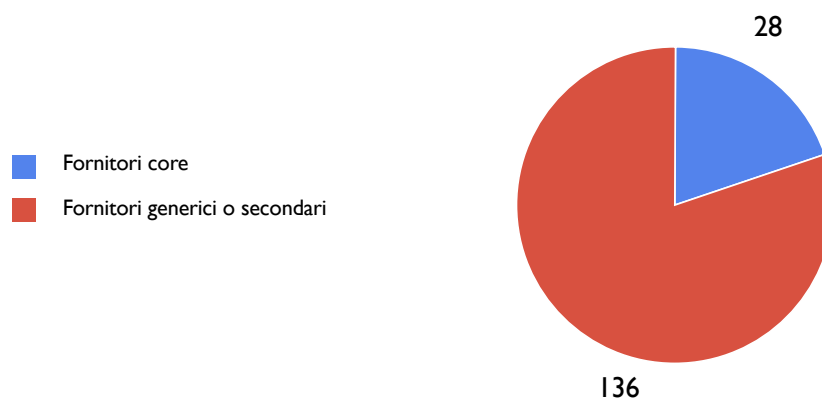
Il CAAT intrattiene quotidianamente rapporti con terze parti, le quali sono tenute a rispettare il Codice Etico nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, oltre a conformarsi alle normative e procedure specifiche che regolano tali rapporti.

Consapevole dell'importanza di una catena di fornitura responsabile e sostenibile, il Centro adotta criteri di selezione trasparenti e basati su parametri oggettivi, quali qualità, convenienza, prezzo, efficienza e capacità. Tutti gli accordi con i fornitori vengono formalizzati per iscritto, in linea con i principi del Codice Etico.

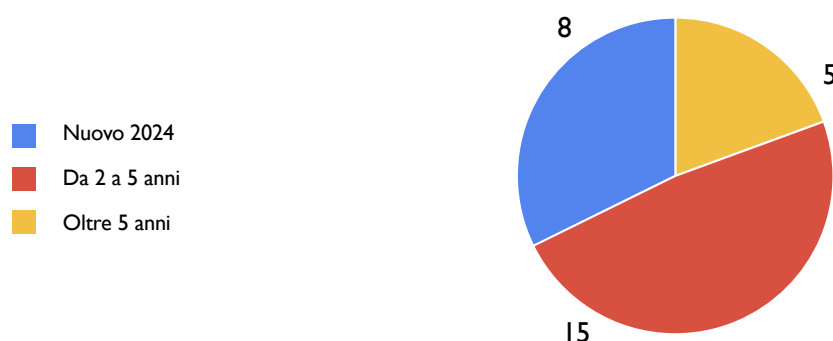
I fornitori del CAAT si distinguono in due categorie:

- **Fornitori core**, strategici per l'azienda, considerati veri e propri partner in relazione ai servizi forniti.
- **Fornitori generici**, con cui il rapporto è meno continuativo e basato su esigenze specifiche di collaborazione.

Suddivisione fornitori per tipologia



Suddivisione fornitori core per anni di rapporto



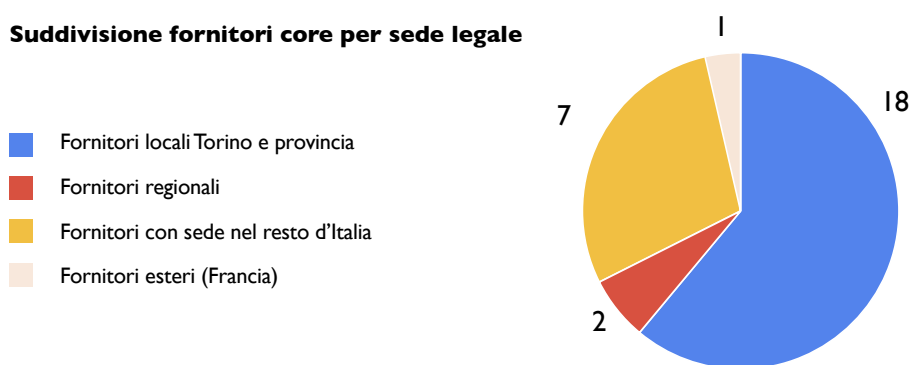
Il CAAT monitora i fornitori core con un'attenzione particolare alla sostenibilità. La selezione dei nuovi fornitori avviene considerando anche i criteri ambientali e sociali, con un focus sulle certificazioni possedute.

Nel 2024, su otto nuovi fornitori, cinque risultano certificati con un Sistema Integrato di Gestione (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001), affiancato da certificazioni di settore, come l'Attestazione SOA, e certificazioni sociali, tra cui UNI PdR 125:2022 e SA 8000.

L'analisi della sede legale dei fornitori core evidenzia una forte presenza di aziende locali, con operatività concentrata tra Torino, la sua provincia e la Regione Piemonte. Questo aspetto non solo rafforza il legame del CAAT con il territorio, ma genera anche un impatto economico indiretto significativo.

Affidarsi a fornitori locali contribuisce infatti a stimolare l'economia regionale, supportando imprese del territorio e favorendo la creazione di occupazione. Inoltre, riduce le distanze logistiche, con benefici in termini di efficienza operativa e sostenibilità ambientale. Questa scelta strategica consolida il ruolo del CAAT come attore economico radicato nella comunità e attento alla valorizzazione delle risorse locali.

Suddivisione fornitori core per sede legale



Il CAAT valuta la sostenibilità della propria catena di fornitura attraverso l'analisi delle certificazioni ambientali e sociali dei fornitori core. I risultati evidenziano che i fornitori strategici possiedono certificazioni in entrambi gli ambiti, confermando il loro impegno verso pratiche responsabili e sostenibili.

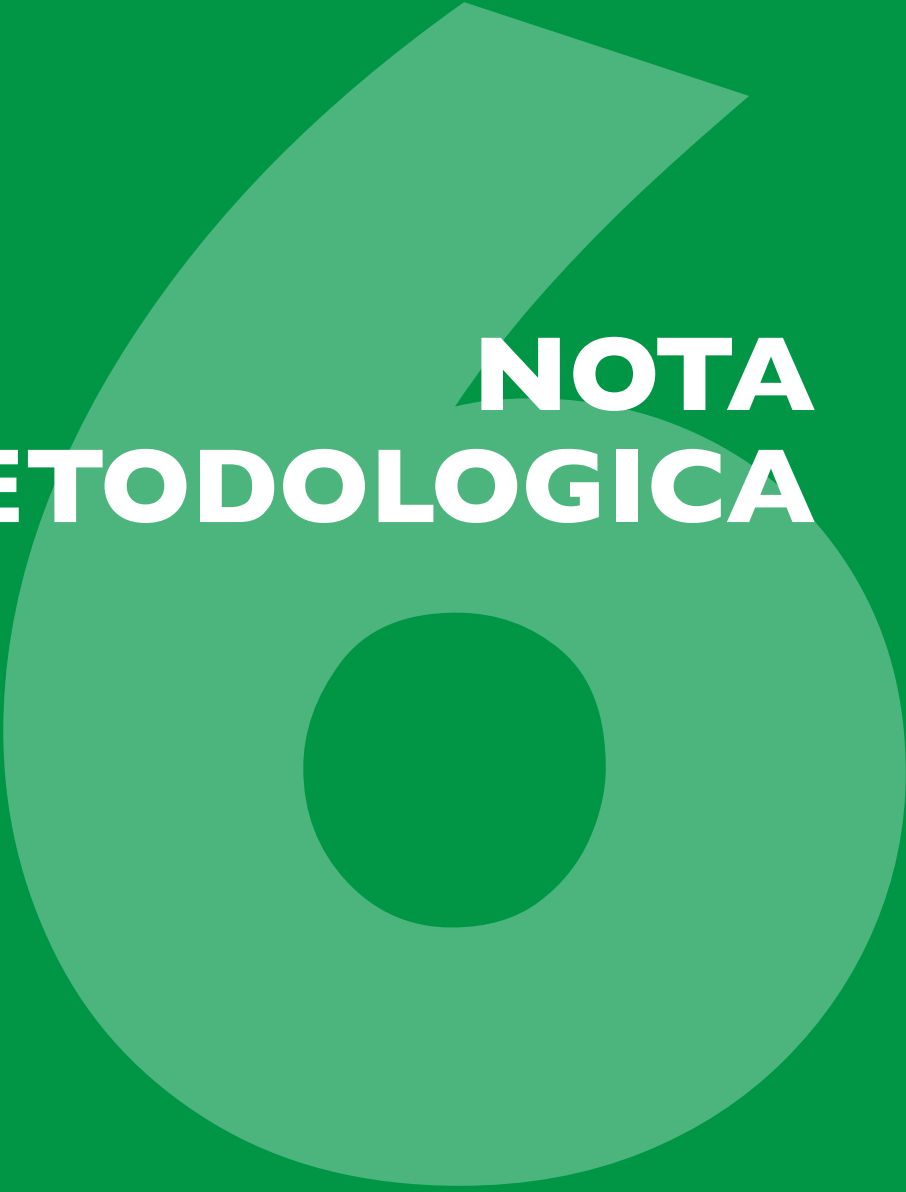
Totale fornitori core ⁷	28
Di cui in possesso di certificazioni ambientali (es. ISO 14001, EMAS)	13
Di cui in possesso di certificazioni sociali (es. ISO 45000, AA 1000, SA8000)	14
Di cui in possesso di certificazioni di qualità (es. ISO 90001)	16
Di cui in possesso di certificazioni di settore (es. ISO 50001, ISO 27701 attestazione SOA)	7
Di cui in possesso di "altre certificazioni" (es. UNI PdR 125:2022, UNI 37001:2016, Rating di Legalità)	7

⁷ I fornitori definiti "core" sono stati definiti sulla base del loro peso sul fatturato del Centro, in particolare sono stati analizzati quelli con fatturato superiore ai 100K e tra i 100K e i 20K.

Di seguito si presenta una tabella riassuntiva con la descrizione delle certificazioni dei fornitori:

CERTIFICAZIONI DEI NOSTRI FORNITORI CORE	
ISO 14001:2015	Lo Standard ISO 14001 rappresenta il punto di riferimento normativo per le aziende e organizzazioni dotate, o che intendano dotarsi, di un Sistema di Gestione Ambientale.
ISO 45001:2018	“Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l’uso” è la prima norma internazionale a definire gli standard minimi di buona pratica per la protezione dei lavoratori in tutto il mondo.
SA 8000:2014	È uno standard di certificazione che incoraggia le organizzazioni a sviluppare, mantenere e applicare pratiche accettabili socialmente nel posto di lavoro.
Rating di Legalità	Il rating di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che soddisfano cumulativamente i seguenti requisiti: - sede operativa in Italia; - fatturato minimo di due milioni di euro nell’esercizio chiuso nell’anno precedente a quello della domanda; - iscrizione nel registro delle imprese da almeno due anni alla data della domanda; - rispetto degli altri requisiti sostanziali richiesti dal Regolamento.
ISO 2700:2013	Lo standard consente un approccio complessivo alla sicurezza delle informazioni in tutti gli ambiti interessati: dai documenti in formato digitale a quelli in formato cartaceo, alle strumentazioni hardware (computer e reti) alle competenze del personale.
ISO 30415:2021	La certificazione ISO 30415:2021 fornisce linee guida per promuovere diversità e inclusione nelle organizzazioni, favorendo una cultura aziendale inclusiva e la partecipazione di tutti gli stakeholder.
ISO 27701	La certificazione ISO 27701 è uno standard internazionale che estende la ISO 27001, fornendo linee guida per la gestione della privacy e della protezione dei dati personali. Definisce i requisiti per un Sistema di Gestione delle Informazioni sulla Privacy (PIMS), aiutando le organizzazioni a conformarsi alle normative sulla protezione dei dati, come il GDPR.
ISO 37001:2016	Rappresenta il primo standard internazionale sui sistemi di gestione progettato per aiutare le organizzazioni a combattere il rischio di corruzione nelle loro operazioni e lungo l’intera catena di fornitura.
UNI 10891:2000	La norma definisce i requisiti minimi per i servizi erogati dagli Istituti di Vigilanza Privata di qualsiasi natura giuridica ed ha lo scopo di attestare l’ottenimento ed il mantenimento dei livelli di qualità del servizio nelle diverse tipologie di vigilanza privata.
UNI/PdR 74:2019	La UNI/PdR 74:2019 definisce i requisiti per un Sistema di Gestione BIM (SGBIM), ottimizzando l’intero ciclo di vita dell’opera, dalla programmazione alla dismissione. Allineata alla UNI EN ISO 9001, questa prassi prevede l’identificazione di esigenze, rischi e opportunità, coinvolgendo attivamente la direzione e le risorse aziendali per il successo del SGBIM.
Attestazione SOA	L’Attestazione SOA è la certificazione obbligatoria per la partecipazione a gare d’appalto per l’esecuzione di appalti pubblici di lavori.
UNI PdR 125:2022	La certificazione Uni PdR 125:2022 è una certificazione volontaria per attestare la conformità dell’organizzazione di impresa ai principi di parità tra i generi, come l’equità salariale, politiche paritetiche di formazione e avanzamento di carriera attenzione alla genitorialità, luogo di lavoro adeguato, etc.





NOTA METODOLOGICA

NOTA METODOLOGICA

Questo documento contiene il quarto Report di Sostenibilità del CAAT che è stato redatto su base volontaria, in conformità ai GRI Standards (Global Reporting Initiative) che rappresentano le migliori best practices a livello globale per il reporting di sostenibilità.

Il Bilancio di Sostenibilità intende fornire informazioni sul progressivo contributo allo sviluppo sostenibile del CAAT e rendiconta i principali impatti economici, ambientali e sociali sulla base di una selezione ragionata degli indicatori proposti dal GRI in funzione delle peculiarità operative e di governance dell'azienda. A partire da questa edizione sono stati considerati i principi ESRS (European Sustainability Reporting Standards) che sono stati definiti dall'EFRAG e che sono compatibili con le richieste della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD - Direttiva n. 2022/2464) emanata dall'Unione Europea riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità.

Nella redazione del documento sono stati applicati i Reporting Principles di contenuto (Inclusività degli stakeholder, Contesto di sostenibilità, Materialità, Completezza), così come sono stati rispettati quelli relativi alla qualità dell'informazione (Equilibrio, Comparabilità, Accuratezza, Tempestività, Chiarezza e Affidabilità).

Il Bilancio di Sostenibilità considera e prende spunto, ove possibile, dall'impostazione dell'International Integrated Reporting Council (IIRC) con particolare riferimento alla definizione dei capitali (finanziario, infrastrutturale, umano, intellettuale, relazionale e ambientale), così come considera, ove applicabili, le altre linee guida internazionalmente riconosciute in materia di rendicontazione non finanziaria (Task Force on Climate-related Financial Disclosures - TCFD, Climate Disclosure Standard Board – CDSB).

La realizzazione del progetto ha previsto l'interfaccia di un gruppo stabile di soggetti interni al CAAT con un gruppo di ricercatori dell'Università di Torino e si è concentrata su:

- una analisi di benchmark rispetto ai soggetti simili operanti nel settore agroalimentare;
- l'implementazione di azioni di stakeholder engagement finalizzate all'identificazione dei temi materiali e alla sensibilizzazione riguardo le tematiche di sostenibilità;
- la definizione di una matrice dei temi materiali coerente con la mission dell'azienda e con i principali SDGs applicabili;
- la definizione di un indice dei contenuti (KPIs) basato su informazioni qualitative (QL) e quantitative (QT) coerenti con l'utilizzo di indicatori GRI di natura economica, ambientale e sociale coerentemente con le informazioni disponibili nell'attuale sistema informativo;
- la raccolta e la sistematizzazione dei dati qualitativi e quantitativi relativi ai KPIs sull'esercizio 2024.

Il perimetro della rendicontazione coincide con il perimetro della struttura. Tutte le informazioni del presente documento si riferiscono all'insediamento sito nel Comune di Grugliasco in Strada del Portone, 10.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto su base annuale. Le informazioni e i dati riportati si riferiscono all'esercizio 2024. Sono riportati dati comparativi ove è stato possibile con riferimento agli esercizi precedente.

La Tavola riassuntiva (Sintesi dei dati), posta nelle pagine conclusive del presente Bilancio di Sostenibilità, è parte integrante dello stesso e riconduce i temi trattati nel testo agli specifici indicatori di performance.

L'inventario GHG di CAAT (noto anche come CFO - Carbon footprint di Organizzazione) è stato redatto per l'anno 2023 tramite l'utilizzo di un Toolkit appositamente definito dal Center4SharedValue del Dipartimento di Management dell'Università di Torino.

La stesura dell'inventario GHG è allineata ai seguenti standard e linee guida riconosciuti a livello internazionale per la valutazione della CFO:

- The Greenhouse Gas Protocol - A Corporate Accounting and Reporting Standard, revised edition;
- Scope 2 Guidance - An amendment to the GHG Protocol Corporate Standard, v.2015;
- Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard - Supplement to the GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, v.2011;
- Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions - Supplement to the Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting & Reporting Standard, v.2013.

Nel processo di predisposizione dell'inventario GHG di CAAT sono state considerate, come previsto dagli standard sopra menzionati, le seguenti tipologie di emissioni:

- Emissioni Scope 1: si riferiscono alle emissioni dirette di gas serra di CAAT, cioè quelle emissioni generate all'interno dei suoi confini da fonti di proprietà o controllate direttamente dall'organizzazione.
- Emissioni Scope 2: si riferiscono alle emissioni di gas serra di CAAT associate alla produzione di elettricità acquistata per il proprio consumo.

Le emissioni relative all'elettricità acquistata sono calcolate con due diversi metodi:

- Location-based: riflette l'intensità media delle emissioni delle reti nazionali, considerando sia le produzioni rinnovabili che quelle non rinnovabili; le emissioni di GHG sono calcolate utilizzando un fattore di emissione medio (denominato "location-based") che fa riferimento all'intensità media delle emissioni del mix energetico nazionale: più alta è la quota di energie rinnovabili utilizzate da uno specifico paese, minore è il relativo fattore di emissione;
- Market-based: considera l'intensità media delle emissioni derivanti dal mix energetico del fornitore di riferimento; se l'energia elettrica acquistata non è coperta da GO, le emissioni GHG sono calcolate utilizzando un fattore di emissione medio (denominato "residual mix") che fa riferimento all'intensità media delle emissioni del mix energetico nazionale al netto di tutta l'energia coperta da specifici strumenti contrattuali; se l'energia elettrica è invece coperta parzialmente o integralmente da GO, la quota di elettricità acquistata coperta da GO viene considerata a zero emissioni, mentre la parte restante viene moltiplicata per il fattore "residual mix".
- Emissioni Scope 3: si riferiscono alle emissioni indirette di gas serra riferite a CAAT, che sono quindi una conseguenza delle attività dell'azienda, ma che derivano da fonti non possedute o controllate direttamente da CAAT.

Nella tabella sottostante sono descritte tutte le categorie e le fonti di emissioni di gas a effetto serra considerate nell'inventario GHG di CAAT, con i relativi fattori di emissione utilizzati per il calcolo:

Scope	Categoria e fonti	Fattore di emissione	Note
Scope 1 Emissioni dirette GHG	Combustione stazionaria: Combustione di combustibili in apparecchiature fisse (es. gas naturale in impianti di riscaldamento)	DEFRA, 2023	Sono state considerate le emissioni di CO ₂ equivalente
Scope 2 Emissioni indirette GHG	Consumo di elettricità: Energia elettrica acquistata dalla rete nazionale relativa ai beni posseduti o controllati dall'azienda (headquarter, uffici, siti produttivi e logistici, negozi...)	ISPRA, 2022 (location-based) AIB, 2022 (market-based)	È stata considerata solo la CO ₂
Scope 3 Altre emissioni indirette di GHG	Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti: Trasporto dei dipendenti via automezzo per lo spostamento quotidiano casa-lavoro	DEFRA, 2023	Sono state considerate le emissioni di CO ₂ equivalente
	Rifiuti generati	OpenLCA, 2022	Sono state considerate le emissioni di CO ₂ equivalente

Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato in lingua italiana ed è reperibile nella sezione Sostenibilità del sito internet www.caat.it.

Per ricevere maggiori informazioni sul contenuto del presente documento si prega di contattare: Alessia D'Oria.

Il gruppo di lavoro che ha reso possibile la realizzazione del Bilancio di Sostenibilità è composto da:

Gianluca Cornelio Meglio, Alessia D'Oria e Giulia Bello per il CAAT;

Maurizio Cisi e Milena Gambardella per l'Università di Torino - Center 4 Shared Value.

A large, stylized number '7' graphic in a lighter shade of green, positioned diagonally across the upper half of the page. The number is composed of a horizontal top bar and a diagonal stem.

SINTESI DEI DATI

In questa sezione del Bilancio di Sostenibilità sono raccolti i principali dati di dettaglio che permettono di capire gli impatti economici, ambientali e sociali del CAAT.

DATI FINANZIARI HIGHLIGHTS 2024

	2021	2022	2023*	2024
Numero dipendenti	11	11	11	11
Siti operativi	1	1	1	1
Valore economico generato dall'attività del CAAT	6.994.756	7.673.875	7.739.081	7.775.331
Totale costi esterni dell'attività (distribuzione di ricchezza ai fornitori)	4.051.741	4.594.606	4.464.496	4.744.445
Distribuzione ai dipendenti: totale costi per il personale	740.936	718.074	760.437	762.992
Distribuzione ai finanziatori: totale oneri finanziari	55.408	52.870	85.516	41.264
Distribuzione alla Collettività (allo Stato ed Enti pubblici)	289.867	281.949	463.484	631.712
Ricchezza trattenuta dal CAAT per autofinanziamento	1.856.804	2.026.376	1.965.148	1.594.918

* i dati relativi all'esercizio 2023 riportati nel precedente Rendiconto di Sostenibilità 2023 sono stati rideterminati coerentemente con l'impostazione dell'anno in corso che prevede l'esposizione separata dei proventi finanziari (all'interno del valore generato) e degli interessi e oneri finanziari (all'interno della distribuzione ai finanziatori)

SUPPLY CHAIN I NOSTRI FORNITORI: INFORMAZIONI GENERALI

	2021	2022	2023	2024
Numero totale di fornitori durante l'anno di riferimento	184	172	156	164
di cui con fatturato > 100 k	7	9	6	7
di cui con 20k ≤ fatturato ≤ 100 k	16	12	25	21
di cui con fatturato < 20 k	161	151	125	136

I NOSTRI FORNITORI: L'IMPATTO LOCALE DEI FORNITORI CON FATTURATO ≥ 20K

	2021	2022	2023	2024
Numero fornitori locali (Torino e provincia)	16	15	19	18
Numero fornitori regionali	3	3	2	2
Numero fornitori con sede nel resto d'Italia	4	3	10	7
Numero fornitori con sede europea	-	-	-	1

I NOSTRI FORNITORI: LE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E SOCIALI DEI FORNITORI CON FATTURATO > 100K E TRA I 100K E 20K

	2022	2023	2024
Numero fornitori che possiedono certificazioni ambientali (es. ISO 14000, EMAS)	6	16	13
Numero fornitori che possiedono certificazioni sociali (es. ISO 45000, AA 1000, SA 8000)	6	13	14
Di cui in possesso di certificazioni di qualità (es. ISO 9001)	8	20	16
Di cui in possesso di certificazioni di settore (es. ISO 50001, ISO 27701 attestazione SOA)	4	13	7
Di cui in possesso di "altre certificazioni" (es. UNI PdR 125:2022, UNI 37001:2016, Rating di Legalità)	3	8	7

I NOSTRI FORNITORI: ANNI DI RAPPORTO CON IL CAAT DEI FORNITORI CON FATTURATO > 100K E TRA I 100K E I 20K

	2022	2023	2024
Numero fornitori nuovi	4	6	8
Numero fornitori da 2 a 5 anni	10	15	15
Numero fornitori oltre 5 anni	7	10	5

DIVERSITÀ DEGLI ORGANI DI GOVERNO (CDA E COLLEGIO SINDACALE)

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Totale dei membri degli organi di governo	8	8	8	8
Uomini (%)	62,5%	62,5%	62,5%	62,5%
20 ≤ x ≤ 50 anni (%)	50%	62,5%	50%	50%
> 50 anni (%)	50%	37,5%	50%	50%

FORMAZIONE SULL'ANTICORRUZIONE (%)

	2021	2022	2023	2024
Percentuale di membri degli organi di governo (vedi sopra) che hanno portato a termine una formazione sull'anticorruzione	100%	100%	100%	100%
Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto una formazione sull'anticorruzione	100%	/	/	/
Di cui dirigenti	100%	/	/	/
Di cui quadri	100%	/	/	/
Di cui impiegati	100%	/	/	/

DATI CAPITALE UMANO

Contratto di lavoro	Genere	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Tempo indeterminato	Uomini	6	6	5	6
	Donne	3	4	4	4
	Totale	9	10	9	10
A tempo determinato	Uomini	1	1	1	1
	Donne	1	0	0	0
	Totale	2	1	1	1
Somministrazione	Uomini	-	-	1	1
Totale per genere	Uomini	7	7	7	8
	Donne	4	4	4	4
	Totale	11	11	11	12
Tipo di occupazione	Genere	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
A tempo pieno	Uomini	7	7	6	7
	Donne	3	3	3	3
	Totale	10	10	9	10
Tempo parziale	Uomini	0	0	0	0
	Donne	1	1	1	1
	Totale	1	1	1	1
Somministrazione	Uomini	-	-	1	1
Totale per genere	Uomini	7	7	7	8
	Donne	4	4	4	4
	Totale	11	11	11	12

CONTRATTO DI LAVORO - TIPO DI OCCUPAZIONE

Diversità dei dipendenti	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Dirigenti	1	1	1	1
Uomini	1	1	1	1
Donne	0	0	0	0
< 30 anni	0	0	0	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	1	1	1	1
> 50 anni	0	0	0	0
Quadri	2	2	1	2
Uomini	2	2	1	2
Donne	0	0	0	0
< 30 anni	0	0	0	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	2	2	1	1
> 50 anni	0	0	0	1
Impiegati	8	8	8	8
Uomini	4	4	4	4
Donne	4	4	4	4
< 30 anni	0	0	0	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	7	7	7	7
> 50 anni	1	1	1	1

NUOVE ASSUNZIONI

	2021	2022	2023	2024
Totale nuovi assunti	3	0	0	1
Uomini	2	0	0	1
Donne	1	0	0	0
< 30 anni	0	0	0	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	2	0	0	0
> 50 anni	1	0	0	1

RISOLUZIONI – DIMISSIONI/PENSIONAMENTI

	2021	2022	2023	2024
Risoluzioni totali	3	0	1	0
Uomini	1	0	1	0
Donne	2	0	0	0
< 30 anni	0	0	0	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	0	0	1	0
> 50 anni	3	0	0	0

TEMATICHE DELLA FORMAZIONE

	2022	2023	2024
Master	-	184	216
SGA Modalità di gestione deposito olii minerali	-	-	2
Aspetti operativi della funzione acquisti	24	-	-
Legislazione ambientale e operatività - Gestione dei rifiuti	-	16	-
Il processo di pianificazione strategica: il piano industriale	-	12	-
Gestione adempimenti impianti F-GAS	-	-	2
Sistema gestione ambientale	-	-	2
Adempimenti piano di monitoraggio	-	-	2
Recupero crediti: tecniche di comunicazione	-	-	6
Giornata della Trasparenza	-	-	4
Solchi in controluce: indagine sul conflitto d'interessi	-	-	-
Project management: metodologie, strumenti e dinamiche per condurre un progetto al successo	-	-	24
MOG 231	-	-	22
Formazione IT per reperibilità	-	100	-
Digital Marketing	24	-	-
Web communication	-	140	-
ESG per il CAAT	44	-	-
Powerpoint base	48	-	-
Powerpoint avanzato	-	76	-
Word base	120	-	-
Word avanzato	-	92	-
Excel base	-	24	-
Excel avanzato	96	96	-

Formazione Aggiornamento RSPP	4	-	-
Formazione specifica a basso rischio	-	-	4
Formazione RLS	4	-	4
Aggiornamento Formazione specifica	-	-	9
TOTALE	364	784	297

INFORTUNI DEI DIPENDENTI

	2021	2022	2023	2024
Infurtuni sul lavoro registrati al 31/12	1*	0	0	0
Di cui incidenti mortali	0	0	0	0
Di cui con gravi conseguenze	0	0	0	0
* In itinere				

INFORTUNI DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA DEL CAAT

	2021	2022	2023	2024
Infurtuni sul lavoro registrati al 31/12	7	8	9	3
Di cui incidenti mortali	0	0	0	0
Di cui con gravi conseguenze	0	0	0	0

DATI CAPITALE SOCIALE

DATI OPERATORI CHE OPERANO AL CAAT

	2023	2024
Grossisti	75	74
Produttori locali	110	110
Totale operatori	185	184

RECUPERO ECCEDENZE ALIMENTARI

	2021	2022	2023	2024
Totale eccedenze alimentari recuperate e donate in tonnellate	630	755	599	601

DATI IMPATTO AMBIENTALE

CONSUMO DI ENERGIA

	2021	2022	2023	2024
Energia per il riscaldamento [da teleriscaldamento consumo in kWh]	2.292.400	1.903.000	2.016.600	2.114.000
Metri cubi equivalenti di gas metano per il riscaldamento	214.443,4	178.017,84	188.643,6	220.342,2
Elettricità consumata direttamente [(uffici CAAT) consumo in kWh]	42.209	32.375	29.249	27.777
Consumo colonnina ricarica auto elettriche (consumo in kWh)	406,60	5.571,03	26.034,20	46.834,05
Totale elettricità intestata a CAAT	3.067.421	2.467.473	2.321.877	2.863.718

GESTIONE RIFIUTI DEL CENTRO

	2021	2022	2023	2024
Quantità totale rifiuti, in tonnellate	5.283,57	4.390,01	4.349,35	4.873,89

GESTIONE RESPONSABILE DELLA RISORSA IDRICA

	2021	2022	2023	2024
Quantità totale acqua consumata, in megalitri	25,712	29,854	36,2	20,3

OCCUPAZIONE DI SUOLO

	m ²	
Totale terreni di proprietà	436.972	Interno + esterno
Totale terreni cementificati o asfaltati	319.760	Totale edifici + asfalto
Area vendita grossisti	60.165,78	Ed. 01
Area vendita produttori locali	4.758	Ed. 02
Area destinata a cooperative di movimentazione	13.655,97	Ed. 03 + Ed. 09 + Ed. 12
Area destinata a magazzini non refrigerati	15.068,45	Ed. 07 + Ed. 05
Area destinata a magazzini refrigerati	11.829,57	Ed. 06E + Ed. 06W
Area per edifici uffici	9.725,49	Ed. 11 + Ed. 08

A large, light green, semi-transparent number '8' is centered in the background of the page. The text is overlaid on the upper right portion of this '8'.

INDICE DEI CONTENUTI GRI

ESRS Disclosure	GRI Disclosure	Pagina	Nota/ Omissione
	GRI 1: Principi fondamentali 2021	58	
	GRI 2: Informativa Generale 2021		
	Informativa 2-1 Dettagli organizzativi	27	
	Informativa 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	58	
	Informativa 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	58	
	Informativa 2-4 Revisione delle informazioni	58	
	Informativa 2-5 Assurance esterna	In questo bilancio non è stata prevista assurance esterna	
ESRS 2 - SBM - I Posizione di mercato, strategia, modello/i aziendale/i e catena di valore	Informativa 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	8 e 26	
ESRS SI-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Informativa 2-7 Dipendenti	46	
ESRS SI-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti dell'impresa	Informativa 2-8 Lavoratori non dipendenti	46	
ESRS-2 GOV-1 Il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e vigilanza	Informativa 2-9 Struttura e composizione della governance	28	
	Informativa 2-11 Presidente del massimo organo di governo	28	
ESRS-2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, gestione e vigilanza dell'impresa e questioni di sostenibilità affrontate da questi ultimi	Informativa 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	28	
	Informativa 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	28	

	Informativa 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	9	
ESRS 2-IRO-1 Descrizione dei processi di identificazione e valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità	Informativa 2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Da 15 a 19	
	Informativa 2-28 Appartenenza ad associazioni	51 e 52	
ESRS 2-SBM-2 Interessi e opinioni degli stakeholder	Informativa 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Da 11 a 14	
	GRI 3: Temi materiali 2021		
ESRS 2-IRO-1 Descrizione dei processi di identificazione e valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità	Informativa 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Da 15 a 19	
ESRS 2-SBM-3 Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il/i modello/i aziendale/i	Informativa 3-2 Elenco di temi materiali		
	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali		
	GRI 201: Performance economica 2016		
	Informativa 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	29 e 30	
	Informativa 201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Non applicabile per l'anno 2024	
	GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016		
ESRS GI-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	Informativa 204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	54	
	GRI 205: Anticorruzione 2016		
ESRS 2-GI-1 Cultura aziendale e politiche di condotta aziendale	Informativa 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Non applicabile	
	GRI 302: Energia 2016		

ESRS EI-5 Consumo e mix energetico	Informativa 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	33 e 36	
	Informativa 302-4 Riduzione del consumo di energia	33	
	GRI 303: Acqua ed effluenti 2018		
ESRS E2 - 4 Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	Informativa 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	40	
	Informativa 303-5 Consumo di acqua		
	GRI 305: Emissioni 2016		
ESRS EI-6 Scopes 1, 2, 3 e emissioni GHG TOTALI	Informativa 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	35	
ESRS EI-2 Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	Informativa 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	35 e 36	
ESRS EI-4 Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	Informativa 305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	37 e 38	
	GRI 306: Rifiuti 2020		
ESRS E5-2 Azioni e risorse legate all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informativa 306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Da 41 a 44	
	Informativa 306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti		
ESRS E5-5 Deflussi di risorse (Resource outflows)	Informativa 306-3 Rifiuti generati		
ESRS E5-2 Azioni e risorse legate all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informativa 306-4 Rifiuti non conferiti in discarica		
	GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016		
ESRS GI-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	Informativa 308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	54 e 55	

	GRI 401: Occupazione 2016		
ESRS SI-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Informativa 401-I Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	65	
	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018		
ESRS SI-14 Indicatori di salute e sicurezza	Informativa 403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	47	
	Informativa 403-9 Infortuni sul lavoro	47	
	GRI 404: Formazione e istruzione 2016		
ESRS SI-13 Indicatori di formazione e sviluppo delle competenze	Informativa 404-I Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	5	
	Informativa 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	47	
	GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016		
SI-9 Indicatori di diversità	Informativa 405-I Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	46 e 65	



A large, stylized number '9' in a light green color, centered on a dark green background. The word 'GLOSSARIO' is written in white, bold, uppercase letters across the middle of the '9'.

GLOSSARIO



Carbon footprint

L'impronta di carbonio di qualcuno è una misura della quantità di biossido di carbonio che le sue attività producono (Fonte: Dizionario Cambridge).



Carbon neutrality

In italiano “neutralità carbonica”, indica il risultato di un processo di quantificazione, riduzione e compensazione delle emissioni di CO₂ da parte di prodotti, servizi, organizzazioni. Arrivare alla carbon neutrality significa raggiungere un equilibrio tra le emissioni e l'assorbimento di carbonio.



Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD

Direttiva in materia di rendicontazione di sostenibilità che si inserisce nell'ambito del Green Deal Europeo. Il suo obiettivo principale è quello di migliorare l'informativa di sostenibilità, equiparando e connettendo la rilevanza dei risultati ESG e quelli del bilancio civilistico.



Cultura della legalità

Insieme dei diritti e dei doveri che ogni cittadino ha e deve svolgere per permettere una sana convivenza tra l'individuo e la collettività.



Doppia materialità

La doppia materialità è un elemento centrale della proposta della Direttiva sulla Rendicontazione della Sostenibilità Aziendale (CSRD) della Commissione Europea.

Si riferisce al fatto che le aziende che presentano un report sulla sostenibilità devono considerare la rilevanza di una questione di sostenibilità da due prospettive:

- **Inside-Out** considera l'impatto dell'azienda sui temi della sostenibilità,
- **Outside-In** considera l'impatto di argomenti esterni sull'azienda e/o sui suoi risultati finanziari.



Efficienza energetica

È la capacità di un sistema di ridurre i consumi energetici pur garantendo lo stesso funzionamento.



Emissioni Scope 1

Le emissioni dirette di gas serra (GHG) provengono da fonti che sono di proprietà o controllate dall'azienda. Esempi: le emissioni derivanti dalla combustione in caldaie, forni, veicoli, ecc. di proprietà o controllati; emissioni derivanti dalla produzione chimica in apparecchiature per la lavorazione di proprietà o controllate (Fonte: GHG Protocol).



Emissioni Scope 2

Lo Scope 2 rappresenta le emissioni di gas serra connesse con la generazione di elettricità acquistata e consumata dall'azienda. L'elettricità acquistata è definita come elettricità che viene acquistata o portata all'interno dei confini organizzativi dell'azienda in altro modo. Le emissioni Scope 2 sono prodotte fisicamente nell'impianto in cui viene generata l'elettricità (Fonte: GHG Protocol).



Emissioni Scope 3

Le emissioni Scope 3 sono una categoria di emissioni di gas a effetto serra (GHG) generate da operazioni di business da fonti che non sono direttamente possedute o controllate da un'organizzazione, come la catena di fornitura, il trasporto, l'utilizzo o lo smaltimento dei prodotti.



European Sustainability Reporting Standards - ESRS

Per garantire una maggiore comparabilità tra le disclosure, le imprese saranno tenute ad adottare un unico standard di rendicontazione ESRS (European Sustainability Reporting Standard), il cui sviluppo è demandato all'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group). Per le PMI saranno introdotti degli standard specifici, in modo da tener conto delle loro esigenze e caratteristiche.



GHG Protocol

Il GHG Protocol rappresenta un sistema di reporting rivolto alle organizzazioni di tutto il mondo che fornisce strumenti e metodologie di calcolo per misurare e quantificare le proprie emissioni di gas climalteranti.



Gigajoule (GJ)

È un multiplo del joule, l'unità di misura adottata dal Sistema Internazionale per l'energia, il calore e il lavoro.



Imballaggio – Packaging

Qualsiasi confezione per oggetti da spedire o trasportare. Negli ultimi 10 anni, la produzione di rifiuti da imballaggio è cresciuta del 20% e per questo, l'Unione Europea ha emanato un Regolamento per ridurre l'uso degli imballaggi e promuovere il loro riciclo.



Mobilità sostenibile

Capacità di garantire un trasporto efficiente di persone e merci riducendo l'impatto ambientale come le emissioni. Le principali forme di mobilità sostenibile sono: l'utilizzo di mezzi elettrici, il trasporto pubblico, le piste ciclabili, il car sharing e il car pooling.



Stakeholder

Entità o individuo che ci si può ragionevolmente aspettare che sia significativamente influenzato dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'azienda o le cui azioni possono ragionevolmente influenzare la capacità dell'azienda di implementare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi (Fonte: Standard GRI).



Supply chain

In italiano “catena di approvvigionamento”, è il processo che permette di portare sul mercato un prodotto o servizio, trasferendolo dal fornitore fino al cliente.



Tonnellata di CO₂ equivalente

Unità di misura che permette di pesare insieme emissioni di gas serra diversi con differenti effetti climalteranti. Ad esempio una tonnellata di metano che ha un potenziale climalterante 21 volte superiore rispetto alla CO₂, viene contabilizzata come 21 tonnellate di CO₂ equivalente.



Zero waste

Secondo la definizione proposta dalla Zero Waste International Alliance, “rifiuti zero” significa prodotti pensati, progettati e realizzati in modo da ridurne il volume e, di conseguenza, il rifiuto, da conservarne e recuperarne i materiali, azzerando progressivamente il ricorso a incenerimento e conferimento in discarica.



Il Bilancio di Sostenibilità è una testimonianza delle nostre azioni concrete per ridurre l'impatto ambientale, promuovere l'equità sociale e costruire relazioni solide con i nostri partner. Questo documento è essenziale perché:

Trasparenza

Offre una visione chiara e onesta delle nostre iniziative ambientali, sociali e di governance (ESG), permettendo ai lettori di valutare i nostri progressi e le aree di miglioramento.

Responsabilità

Dimostra la nostra responsabilità nei confronti delle generazioni future, evidenziando come le nostre scelte odierne influenzino il domani.

Coinvolgimento

Invita i lettori a partecipare attivamente al nostro percorso, fornendo feedback e suggerimenti per migliorare ulteriormente.

Ispirazione

Serve da ispirazione per altre organizzazioni e individui, mostrando che il cambiamento positivo è possibile attraverso azioni concrete.

Leggere il nostro Bilancio di Sostenibilità significa essere informati, coinvolti e motivati a contribuire a un mondo più sostenibile. È un invito a unirsi a noi in questo viaggio essenziale, perché ogni passo che facciamo insieme ci avvicina a un futuro in cui tutti possiamo prosperare.

CAAT
CENTRO
AGRO ALIMENTARE
TORINO

Str. del Portone, 10
10095 Grugliasco (TO)

www.caat.it